



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "NAZARIO SAURO"
DIREZIONE E SEGRETERIA Via Vespri Siciliani, 75 – 20146 Milano
Tel. 02/884.44486 Fax 02/884.44487 – CF: 97667590158 - Distretto Scolastico 090
Scuola dell'Infanzia Via Soderini, 41-20146 – Scuola Primaria "Nazario Sauro" Via Vespri Siciliani, 75-20146
Scuola Sperimentale Rinascita – A. Livi – Secondaria I grado ad orientamento musicale - Via Rosalba Carriera, 12/14
miic8fy00n@istruzione.it – miic8fy00n@pec.istruzione.it
www.icsvespri-gov.it – www.rinascitalivi.it



Prot. 5114/VI.9/2021

Milano 01/10/2021

“PROTOCOLLO SICUREZZA RIENTRO A SCUOLA A.S. 2021-2022”

Protocollo di Istituto di regolazione delle misure per il contrasto
e il contenimento della diffusione del virus Covid-19

**Scuola Primaria “Nazario Sauro”
Via Vespri Siciliani, 75 Milano**

**Scuola Secondaria di Primo grado “Rinascita A. Livi”
Via Rosalba Carriera, 12/14 Milano.**

**Scuola dell’Infanzia
Via Soderini, 41 Milano.**

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. NORMATIVA
3. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITA' DI INGRESSO/USCITA
 - a) Condizioni per la presenza a scuola di lavoratori, allievi ed esterni
 - b) Green pass
 - c) Modalità di ingresso negli edifici scolastici
 - d) Disposizioni relative alle modalità di ingresso/uscita degli allievi spostamenti interni
 - e) Disposizioni relative alle modalità di ingresso/uscita/spostamenti all'interno dell'edificio del personale scolastico
 - f) Accesso ai locali scolastici di genitori e pubblico
 - g) Modalità di accesso dei fornitori
 - h) Segnaletica
 - i) Informazione
 - j) Formazione
4. DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI E ATTREZZATURE
 - a) Riferimenti normativi
 - b) Premessa
 - c) Definizioni
 - d) La scelta delle protezioni in caso di pandemia
 - e) Detersivi, detergenti e disinfettanti
 - f) Prodotti sanificanti per uso individuale
 - g) Tempo di persistenza del virus negli ambienti
 - h) Attrezzature per la pulizia
 - i) Regole per gli addetti alle pulizie
 - j) Attività primarie
 - k) Trattamento dei rifiuti delle attività di pulizia e sanificazione
5. DISPOSIZIONI RELATIVE A IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
 - a) Mascherine
 - b) Misure di igiene
6. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA MISURA DEL DISTANZIAMENTO
 - a) Distanziamento fisico, separazione tra i gruppi
 - b) Possibili situazioni di assembramento e classificazione dei luoghi
7. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI AULE E SPAZI COMUNI
 - a. Aule didattiche
 - b. Spazi comuni
 - b.1 Laboratori
 - b.2 Refettorio
 - b.3 Area di distribuzione di bevande e snack
 - b.4 Servizi igienici
 - b.5 Palestra
 - b.6 Sala docenti
 - b.7 Spogliatoi per personale
 - b.8 Spazi intervallo

- c. Misure particolari per la scuola dell'infanzia
- 8. DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AERAZIONE DEGLI SPAZI
- 9. USO DEI LOCALI ESTERNI ALL'ISTITUTO SCOLASTICO E UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI DA PARTE DI SOGGETTI ESTERNI
- 10. SUPPORTO PSICOLOGICO, PEDAGOGICO- EDUCATIVO
- 11. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO
 - a) Normativa
 - b) Disposizioni
 - c) Locale d'isolamento casi critici
 - d) Rilevazione dei contatti
 - e) Monitoraggio delle assenze
 - f) Quarantena
 - g) Riammissione dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata
- 12. DISPOSIZIONI RELATIVE A SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, RLS
 - a) Sorveglianza sanitaria
 - b) Tutela lavoratore fragile
 - c) Alunni "fragili"
- 13. COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE
- 14. DURATA DEL PROTOCOLLO

APPENDICE 1. Tabella "Misure di intervento ipotizzabili in relazione agli scenari di circolazione" estratta da "ISS - Indicazioni strategiche ad interim per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2021-2022)"

APPENDICE 2. Documenti istituzionali relativi alla scuola

1. PREMESSA

Il presente documento denominato "PROTOCOLLO SICUREZZA RIENTRO A SCUOLA A.S. 2021-2022" è stato elaborato dal Datore di Lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) ed il Medico Competente (M.C.) al fine di adottare, nell'ambito dell'Istituto di Istruzione, un insieme di regole tali da consentire di affrontare in sicurezza l'anno 2021-2022, in permanenza della pandemia da SARS-CoV-2 nel nostro Paese.

Con il presente protocollo si dà attuazione al "[PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID 19](#)" alle indicazioni fornite dal CTS per il settore scolastico, alle linee guida stabilite a livello nazionale, e fa riferimento ai documenti di indirizzo prodotti da ISS, INAIL, Linee Guida MIUR, al fine di tutelare la salute dal rischio di contagio delle persone presenti all'interno dell'istituto e garantire la salubrità degli ambienti.

Viene condiviso con la Commissione, di cui fanno parte, oltre che l'R.L.S., i rappresentanti interni delle Organizzazioni Sindacali, i docenti referenti, per l'applicazione nel rispetto della normativa vigente e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione.

Il “PROTOCOLLO SICUREZZA RIENTRO A SCUOLA A.S. 2021-2022” ha la finalità di definire:

- Misure di sistema
- Misure organizzative, di prevenzione e di protezione
- Ruoli e responsabilità
- Misure specifiche per i lavoratori
- Modalità e contenuti della informazione e formazione
- Procedure standardizzate di pulizia e di sanificazione degli ambienti scolastici
- Modalità di intervento in caso di eventuali situazione critiche

Obiettivi e criteri

- a) prevenire in maniera efficace il rischio di aggregazione e affollamento nelle singole realtà e nell'accesso a queste;
- b) disciplinare le condizioni di prossimità delle persone (es. lavoratori, utenti, ecc.) rispetto a contesti statici (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), dinamici (persone in movimento) o misti (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
- c) regolamentare l'utilizzo di appropriate mascherine, valutata l'effettiva possibilità di mantenerle in uso da parte di tutti nei contesti raccomandati;
- d) ridurre il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (droplet e contatto) in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto, con concreta possibilità di accedere alla frequente ed efficace igiene delle mani;
- e) attivare l'adeguata aereazione negli ambienti al chiuso;
- f) attivare l'adeguata pulizia ed igienizzazione degli ambienti e delle superfici;
- g) rendere efficaci informazione e comunicazione al personale, agli esterni, agli studenti con il coinvolgimento delle famiglie;
- h) promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli;
- i) attivare la rilevazione di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli allievi ed il personale di classi diverse tenere un registro degli allievi e del personale di ciascun gruppo classe;
- j) attivare un sistema di monitoraggio delle assenze.

2. NORMATIVA

L'Istituto scolastico dà attuazione alle indicazioni del "[PROTOCOLLO D'INTESA PER GARANTIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID 19](#)", nel rispetto della normativa vigente.

- il Dirigente scolastico (che esercita le funzioni di datore di lavoro nelle scuole statali, ovvero, per le scuole paritarie, il Datore di lavoro), per prevenire la diffusione del Virus, è tenuto a informare, attraverso un'apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, agli studenti e alle famiglie degli alunni, sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola;
- è prevista la formazione e l'aggiornamento in materia di COVID, per il personale scolastico;
- l'istituto scolastico provvederà ad integrare ed aggiornare il patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia, rafforzata con la recente esperienza della didattica a distanza;
- ciascun lavoratore è tenuto ad informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato di eventuali contatti stretti con persone positive, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto;
- il personale scolastico rispetta le prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione e contrasto della diffusione del Covid – 19.
- Il rispetto di tali prescrizioni, ivi inclusi le linee guida e i protocolli di cui al comma 3 dell'art. 1 del [decreto-legge n. 111/2021](#), nonché i protocolli richiamati dall'art. 29 bis del [decreto legge n. 23 del 2020](#), rende adempiuti gli obblighi di cui all'art. 2087 del codice civile. Di conseguenza, l'applicazione nelle istituzioni scolastiche delle prescrizioni contenute nel presente protocollo, condiviso con le organizzazioni sindacali, determina per tutto il personale scolastico, chiamato all'attuazione delle misure sulla prevenzione e sicurezza Covid-19, il regime probatorio di imputazione della responsabilità di cui all'art. 29-bis del [decreto-legge n. 23/2020](#), così come previsto dalla normativa vigente.
- il Dirigente scolastico dovrà inoltre informare chiunque entri nei locali dell'Istituto circa le disposizioni delle Autorità, anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili.
 - l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
 - il divieto di fare ingresso o di permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°; provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
 - l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico;

3. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITA' DI INGRESSO/USCITA

a) CONDIZIONI PER LA PRESENZA A SCUOLA DI LAVORATORI, ALLIEVI ED ESTERNI

Le precondizioni per la presenza a scuola di chiunque: studenti, personale scolastico, personale a vario titolo operante a scuola (esperti esterni, educatori), soggetti esterni (genitori, fornitori, manutentori) sono:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa.

Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

b) GREEN PASS

Il decreto-legge n.111/2021 ha introdotto l'obbligo del possesso e il dovere di esibizione della certificazione verde COVID-19 per tutto il **personale scolastico** (docenti, ATA, dirigenti scolastici) delle scuole del sistema nazionale d'istruzione.

Per gli **studenti** non è obbligatorio il Green pass.

Il decreto-legge n.122/2021 estende l'obbligo di possesso ed esibizione della certificazione verde COVID-19 a **chiunque accede alle strutture** delle istituzioni scolastiche, educative e formative del sistema nazionale di istruzione. L'obbligo si applica quindi a tutti i soggetti esterni che prestano attività lavorativa o professionale nella scuola (ad esempio addetti alle mense, addetti alle pulizie, collaboratori e consulenti esterni, ecc.), ai genitori e familiari degli studenti ed a tutte le persone che, a qualunque titolo, entrano nei locali scolastici.

Le norme definiscono al contempo un **obbligo di "possesso" e di "esibizione"** della certificazione verde. La procedura di controllo è agevolata dall'utilizzo di una piattaforma interoperabile nazionale, predisposta dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con quello della Salute.

I dirigenti scolastici sono tenuti a verificare il rispetto delle prescrizioni.

Su richiesta del verificatore (dirigente scolastico o suo delegato), il personale in servizio a scuola mostra - in formato digitale oppure cartaceo - il QR Code abbinato alla propria certificazione verde COVID-19. L'App "VerificaC19" scansiona il QR Code, ne estrae le informazioni e procede con il controllo, fornendo tre possibili risultati:

- a) schermata verde: la certificazione è valida per l'Italia e l'Europa,
- b) schermata azzurra: la certificazione è valida solo per l'Italia,
- c) schermata rossa: la certificazione non è ancora valida o è scaduta o c'è stato un errore di lettura.

L'applicazione consente di riscontrare l'autenticità e la validità delle certificazioni emesse dalla Piattaforma nazionale digital green certificate (DGC), senza rendere visibili le informazioni che ne hanno determinato l'emissione e senza memorizzare informazioni personali sul dispositivo del verificatore, pertanto, nel pieno rispetto della privacy.

All'avvio della piattaforma interoperabile, accedendo a SIDI, il Dirigente scolastico potrà automaticamente visualizzare le medesime schermate verde e rossa.

In caso di **mancata esibizione** della certificazione verde COVID-19, il personale docente e ATA non può accedere o permanere nell'istituzione scolastica e viene considerato assente ingiustificato. La violazione dell'obbligo di possesso/esibizione della certificazione determina l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria. A decorrere dal quinto giorno di assenza ingiustificata, inoltre, il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti retribuzione e altri compensi/emolumenti. La riammissione in servizio è subordinata al possesso di valida certificazione verde. La sospensione del rapporto di lavoro non è qualificabile come sanzione disciplinare.

Nel caso di soggetti esterni il cui l'accesso alle strutture sia motivato da ragioni di servizio o di lavoro, la verifica sul rispetto delle prescrizioni oltre che dal dirigente scolastico (o suo delegato), deve essere effettuata anche dai rispettivi datori di lavoro.

In caso di violazione dell'obbligo da parte del personale esterno è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria.

c) MODALITÀ DI INGRESSO NEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Chi accede alla scuola deve:

- indossare i dispositivi di protezione individuali, ovvero mascherina chirurgica
- se si indossano i guanti toglierli in modo corretto (informazioni fornite e affisse all'ingresso) e gettarli nell'apposito contenitore
- provvedere, appena varcata la soglia dell'edificio, ad un'accurata disinfezione delle mani utilizzando i dispenser collocati all'ingresso
- mantenersi ad almeno a 1,5 mt di distanza dal collaboratore scolastico presente
- esibire il Green pass al personale delegato al controllo

All'ingresso della scuola di studenti e personale NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea, tuttavia il Dirigente Scolastico può stabilire, come ulteriore misura precauzionale, la rilevazione della temperatura corporea degli alunni della primaria e della secondaria, a cura dei docenti, all'ingresso in classe, prima della pausa pranzo e in tutti i casi in cui se ne ravvisi la necessità.

Ingressi e uscite

Sono previsti percorsi dedicati di ingresso e di uscita dalla scuola per il personale, gli esterni e per gli studenti, identificati con opportuna segnaletica di "**Ingresso**" e "**Uscita**", in modo da prevenire il rischio di interferenza tra i flussi in ingresso e in uscita; ingressi e uscite saranno mantenuti aperti e sorvegliati dal personale scolastico. Si rimanda alle regole stabilite per ciascuna mansione o ruolo.

Gli ingressi saranno presidiati dal personale scolastico incaricato, il personale della portineria indosserà sempre maschere di protezione FFP2 e dovrà relazionarsi con le persone in ingresso mantenendo la distanza di sicurezza di mt 1,50 (*2 metri per un periodo di tempo prolungato*).

L'accesso agli edifici scolastici sarà consentito a una sola persona per volta, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, tempo ridotto di sosta all'interno di tale spazio e con il mantenimento della distanza di sicurezza tra le persone che lo occupano.

Spostamenti interni

Gli spostamenti all'interno degli edifici scolastici devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni di istituto.

d) DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA DEGLI ALLIEVI SPOSTAMENTI INTERNI

Fermo restando che gli allievi che accedono agli edifici scolastici dovranno sottostare a tutte le regole dell'istituto, ivi comprese quelle descritte al **Punto 3.a "Condizioni per la presenza a scuola di lavoratori, allievi ed esterni"**, una delle principali misure di prevenzione per evitare la diffusione del virus COVID-19 è il rispetto del distanziamento sociale, evitando il verificarsi di situazioni di assembramento.

Con il termine assembramento, si definiscono tutti gli incontri tra più di due persone che non garantiscono la distanza di sicurezza prevista di *almeno* un metro, sia che ci si trovi all'aperto, sia che ci si trovi in un luogo chiuso.

L'ingresso e l'uscita degli allievi, secondo quanto già riportato nel PIANO DI RIPARTENZA (pubblicato sul sito web dell'istituto), sono previsti sia attraverso uno **scaglionamento orario**, sia rendendo disponibili tutte le **vie di accesso**, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento.

Per **limitare al massimo gli assembramenti** sia all'esterno dell'edificio scolastico e al fine di ridurre gli spostamenti interni, sono stati individuati aree di attesa, porte d'accesso più vicine alle rispettive aule o aree di attività e percorsi, segnalati da apposita cartellonistica, che consentano agli allievi di accedere all'edificio scolastico in sicurezza.

Gli allievi **in ingresso** a scuola devono:

- rispettare gli accessi (cancelli e porte di ingresso) assegnati alle proprie classi
- per evitare attese non presentarsi con largo anticipo rispetto all'orario previsto
- anche all'esterno dell'edificio scolastico, gli allievi dovranno rispettare le norme sul distanziamento ed evitare assembramenti
- indossare mascherina chirurgica
- se indossano i guanti toglierli in modo corretto (informazioni fornite e affisse all'ingresso) e gettarli nell'apposito contenitore
- provvedere, appena varcata la soglia dell'edificio, ad un'accurata disinfezione delle mani utilizzando i dispenser collocati all'ingresso
- mantenersi ad almeno a 1,5 mt di distanza dal collaboratore scolastico presente
- seguendo le indicazioni, in fila mantenendo la distanza minima di un metro, procedere senza fermarsi seguendo il percorso indicato per raggiungere l'aula
- nel percorrere scale e corridoi mantenersi sul lato destro, per evitare di incrociare individui o gruppi che dovessero avanzare in senso opposto (evenienza che non dovrebbe comunque verificarsi in ingresso e in uscita alla fine delle lezioni, in quanto ingressi e uscite sono previsti rarefatti e scaglionati)
- sulle scale in discesa cedere il passo a chi proviene dall'alto, sempre mantenendo la fila e il distanziamento di un metro per evitare assembramenti durante le eventuali attese
- durante gli spostamenti non consumare cibi e bevande.

Scansione dell'orario giornaliero e orari di ingresso

L'esigenza di **garantire un flusso adeguato e sostenibile in ingresso** comporta la necessità di **diversificare gli orari di ingresso e di moltiplicare le vie di entrata**. Scansione oraria degli ingressi e vie di entrata/uscita sono specificati nel Piano Scuola, a cui si deve fare riferimento.

Gli intervalli consentono **una possibile alternanza negli spazi esterni senza un eccessivo affollamento dei cortili**.

Come regola generale la ricreazione dovrebbe essere effettuata in spazi esterni all'edificio, per la ricreazione necessariamente effettuata all'interno (alternanza gruppi per evitare affollamento, maltempo), sono assegnati permanentemente singoli spazi agli stessi gruppi di classi.

Spazi di attesa

Gli spazi di attesa interni ed esterni sono disciplinati da apposito regolamento e assegnati a gruppi stabili.

Spostamenti interni

Gli spostamenti all'interno degli edifici scolastici (es. percorsi di entrata, uscita, spostamenti interni alla scuola per raggiungere laboratori e palestre, intervallo in corridoio o all'aperto, accesso ai servizi igienici, spostamenti all'interno delle aule) devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni di Istituto.

Per evitare il rischio di contagio, in possibili situazioni di assembramento nei punti comuni, gli allievi devono:

- indossare la mascherina
- mantenere il distanziamento sociale (min. 1 metro)
- rispettare le indicazioni relative a percorsi e aree di sosta esposte
- nel percorrere scale e corridoi mantenersi sul lato destro, per evitare di incrociare individui o gruppi che dovessero avanzare in senso opposto
- sulle scale in discesa cedere il passo a chi proviene dall'alto, sempre mantenendo la fila e il distanziamento di un metro per evitare assembramenti durante le eventuali attese
- durante gli spostamenti non consumare cibi e bevande.

Uscita da scuola

La problematica dell'uscita da scuola è sostanzialmente simile a quella dell'ingresso, con la differenza, non di poco conto, che in questo caso non si prevede lo stazionamento degli allievi e del personale all'interno dell'edificio. Valgono quindi le indicazioni già fornite in precedenza: utilizzo delle uscite previste, riduzione al minimo della lunghezza dei tragitti interni verso l'uscita e utilizzo di un'unica direzione di marcia lungo i corridoi ovvero sull'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I bambini devono essere accompagnati a scuola con puntualità, ordinati nella persona e con abbigliamento adeguato. Gli alunni di età inferiore ai sei anni **non devono indossare la mascherina, ma devono assolutamente frequentare la scuola in buone condizioni di salute.**

Per collaborare attivamente con la scuola, le famiglie degli alunni avranno cura di scegliere quotidianamente per i propri figli l'abbigliamento più sicuro e più funzionale allo svolgimento delle attività, evitando di far indossare collanine, orecchini, anellini, braccialetti, cinture, ecc. Gli occhiali da vista dovranno essere strutturati con materiali antiurto ed infrangibili.

All'inizio dell'anno scolastico, i genitori dovranno inoltre fornire delle calzature che i bambini utilizzeranno solo in ambiente scolastico.

Per evitare rischi di contagio non è possibile portare a scuola oggetti o giochi da casa.

Ingresso a scuola

- L'ingresso dei bambini sarà scaglionato, secondo quanto predisposto dal Piano di Rientro.

- Gli alunni saranno accolti a scuola, accompagnati dai propri genitori ovvero da persone adulte delegate dagli stessi.
- Ogni alunno potrà essere accompagnato a scuola da un solo adulto. Per motivi di sicurezza gli accompagnatori dovranno indossare la mascherina e non potranno accedere ai locali scolastici.
- All'esterno dell'edificio i genitori dovranno rispettare le norme sul distanziamento ed evitare assembramenti.
- Il genitore affiderà il bambino all'insegnante di classe presente all'ingresso; per motivi di sicurezza gli accompagnatori non potranno accedere ai locali scolastici.
- I bambini attenderanno nell'atrio e, terminato il cambio scarpe, raggiungeranno l'aula seguendo la segnaletica. Il personale ausiliario collaborerà all'entrata degli alunni.
- Per esigenze organizzative e per consentire il regolare svolgimento delle attività educative e didattiche, i genitori dovranno rispettare in modo rigoroso gli orari d'ingresso
- L'entrata posticipata, motivata da improrogabili esigenze, avviene entro le ore 10.30 e va comunicata preventivamente alle insegnanti (anche per includere il bambino tra coloro che devono pranzare a scuola).
- I ritardi saranno rilevati su apposito registro e, se abituali inviterà il genitore ad un comportamento di maggiore cooperazione.

Organizzazione uscita

- Le sezioni utilizzeranno le porte di uscita dirette al giardino delle classi, secondo quanto stabilito dal Piano di Rientro
- Il personale ausiliario collaborerà all'uscita degli alunni.
- Al momento dell'uscita i genitori, ovvero gli adulti delegati, attendono il bambino all'esterno dell'edificio.
- L'insegnante di classe provvederà alla riconsegna di un bambino per volta.
- Anche durante l'uscita i genitori dovranno indossare la mascherina, rispettare le norme sul distanziamento ed evitare assembramenti.
- Sono eccezionalmente consentite uscite anticipate (prima delle ore 13.30) per improrogabili esigenze familiari o per visite mediche. In tutti i casi in cui sia possibile, le insegnanti dovranno essere informate preventivamente dell'uscita anticipata ed hanno l'obbligo di affidare i bambini solo ai genitori o a persone dagli stessi delegate. Le uscite anticipate saranno registrate su apposito registro.
- Gli accompagnatori per evitare assembramenti dovranno rispettare la distanza fisica interpersonale di almeno 1 m. Non saranno ammessi assembramenti sia nelle pertinenze che fuori dall'edificio scolastico.
- Non è consentito ai genitori sostare nell'edificio scolastico, salvo che non siano stati autorizzati dalla responsabile di plesso, per particolari ragioni (ad esempio, perché è stato fissato un colloquio con le insegnanti).

e) DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA/SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO DEL PERSONALE SCOLASTICO

Il personale scolastico dovrà sottostare a tutte le regole dell'istituto, ivi comprese quelle descritte al **Punto 3.a "Condizioni per la presenza a scuola di lavoratori, allievi ed esterni"**.

Il personale scolastico deve rispettare gli ingressi e uscite assegnati.

Gli spostamenti all'interno dell'edificio devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni del dirigente scolastico.

Lo spostamento degli insegnanti da un'aula all'altra deve essere effettuato il più celermente possibile. Il docente in servizio attende in classe il collega che subentra. In caso di ritardo o di assenza dei docenti, i

collaboratori scolastici in servizio al piano vigilano sugli allievi dando avviso, nel contempo, all'ufficio di segreteria (o al responsabile di plesso) affinché vengano assunti i necessari provvedimenti.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Data la particolare attività del personale di portineria (contatti con il personale in ingresso, personale esterno, pubblico, ricezione merci) sono previste le seguenti misure precauzionali:

- il personale della portineria indosserà sempre maschere di protezione FFP2;
- dovrà relazionarsi con le persone in ingresso mantenendo la distanza di sicurezza *In termini di prevenzione e gestione dei rischi, gli addetti alla reception e il personale di sicurezza, ove possibile, dovrebbero mantenere una distanza di sicurezza da qualsiasi visitatore. Suddetta distanza è definita da US CDC (United States Center of Disease Control), come entro 2 metri per un periodo di tempo prolungato.*

f) ACCESSO AI LOCALI SCOLASTICI DI GENITORI E PUBBLICO

Fino al perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19 l'accesso di genitori o di altri soggetti esterni agli edifici scolastici va limitato ai casi di stretta necessità e va autorizzato dal dirigente scolastico, dal responsabile di plesso o dal referente per l'emergenza sanitaria.

I genitori e il pubblico che accedono agli edifici scolastici dovranno sottostare a tutte le regole dell'istituto, ivi comprese quelle descritte al **Punto 3.a "Condizioni per la presenza a scuola di lavoratori, allievi ed esterni"**

Dovrà essere ridotta al minimo la presenza di genitori o loro delegati nei locali della scuola se non strettamente necessaria; gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole dell'istituto, ivi comprese quelle descritte al Punto 3.a "Condizioni per la presenza a scuola di lavoratori, allievi ed esterni".

L'accesso agli uffici di segreteria è possibile negli orari di apertura al pubblico solo previo appuntamento (richiesta via mail o telefonica).

Ordinariamente, le richieste saranno gestite a distanza e l'accesso sarà consentito ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, con autorizzazione del DSGA, quale referente dell'emergenza.

Analogamente, i colloqui con il dirigente scolastico potranno avvenire solo su appuntamento e potranno svolgersi anche attraverso soluzioni digitali, non in presenza con l'utenza.

È fortemente raccomandata la rilevazione all'ingresso della temperatura corporea, a cura dell'incaricato della scuola, tramite idonea strumentazione, garantendo l'adeguato distanziamento interpersonale.

Per i visitatori ammessi, l'incaricato registrerà i dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), il recapito telefonico, la data di accesso e il tempo di permanenza.

È obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche, l'accurata disinfezione delle mani utilizzando gli appositi dispenser di gel, l'utilizzo di mascherina, osservare le norme sul distanziamento e attenersi ai percorsi di ingresso / uscita / trasferimenti interni stabiliti dall'istituto.

g) MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso agli esterni; qualora fosse necessario l'ingresso di personale esterno (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole dell'istituto, ivi comprese quelle descritte al **Punto 3.a "Condizioni per la presenza a scuola di lavoratori, allievi ed esterni"**.

Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nelle aree/uffici coinvolti.

Non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo.

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di due metri.

Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti o provvisori all'interno degli edifici scolastici e pertinenze.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nell'edificio scolastico e sue pertinenze (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID- 19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

Il Dirigente Scolastico è tenuto a dare, all'impresa appaltatrice e al committente, se diverso dal DS, completa informativa dei contenuti del Protocollo di istituto e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro dell'istituto scolastico, ne rispettino integralmente le disposizioni.

È fortemente raccomandata la rilevazione all'ingresso della temperatura corporea, a cura dell'incaricato della scuola, tramite idonea strumentazione, garantendo l'adeguato distanziamento interpersonale.

Per i visitatori ammessi, l'incaricato registrerà i dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), il recapito telefonico, la data di accesso e il tempo di permanenza.

È obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche, l'accurata disinfezione delle mani utilizzando gli appositi dispenser di gel, l'utilizzo di mascherina, osservare le norme sul distanziamento e attenersi ai percorsi di ingresso / uscita / trasferimenti interni stabiliti dall'istituto.

h) SEGNALETICA

Sono collocati negli ambienti dell'edificio: cartelli informativi, indicazioni di ingresso e uscita, direzione di marcia, divieti e obblighi, opuscoli informativi.

- **Cartello informativo** Collocato in prossimità di ogni accesso. Recante il divieto di accesso nel caso in cui ci si trovi in una delle condizioni previste dalla norma (sintomatologia respiratoria o temperatura superiore a 37,5° nei 3 giorni precedenti – obbligo di quarantena o isolamento domiciliare nei 14 giorni precedenti – contatto con persone positive nei 14 giorni precedenti).
- **Informativa privacy** Collocare agli ingressi in prossimità del punto di rilevazione della temperatura.

- **Cartelli entrata – uscita** Collocare sulle porte che vengono individuate per un uso esclusivo di ingresso o uscita in attuazione del generale obbligo di evitare gli incroci.
- **Cartello di prevenzione e protezione** Nei punti di maggior passaggio (atrio, corridoio, ingresso etc.) ed in ogni locale il datore di lavoro espone la cartellonistica denominata "CARTELLO PREVENZIONE E PROTEZIONE" del Ministero della Salute.
- **Cartello corrieri** Collocare agli ingressi riservati agli esterni.
- **Cartello istruzioni mascherina** Collocato nei punti di maggior passaggio (atrio, corridoio, ingresso etc.) ed in ogni locale esporre il cartello recante le istruzioni per indossare e togliere la mascherina.
- **Cartello mantieni la distanza** Collocare nei punti di maggior passaggio (atrio, corridoio, ingresso etc.).
- **Cartello utilizzo ascensore** Utilizzo dell'ascensore consentito ad una persona per volta (salvo congiunti), collocato a tutti i piani.
- **Opuscoli lavaggio delle mani**
 - relativo al lavaggio con acqua e sapone da esporre nei bagni
 - relativo al frizionamento delle mani con soluzione idroalcolica da esporre in prossimità dei dispenser
 - che comprende entrambe le modalità che può essere esposto nelle aule ed usato a scopo didattico/informativo
- **Cartello capienza massima** Collocare al di fuori di ogni locale destinato all'uso comune (aule, bagni, refettori etc.) viene collocato il cartello recante la capienza massima.
- **Cartello locale di isolamento** Collocare di fuori del locale individuato per l'isolamento dei soggetti sintomatici è collocato il cartello recante "LOCALE DI ISOLAMENTO CASI CRITICI".
- **Cartello di divieto** Utilizzi vari.
- **Cartelli freccia** I cartelli freccia (disponibili nella versione destra, sinistra, dritto, verso l'alto e verso il basso) sono indicati quale segnaletica verticale per segnalare percorsi obbligati che sono individuati al fine di prevenire gli incroci durante gli spostamenti interni.
- **Bollino colorato** Un bollino colorato adesivo può essere utilmente utilizzato incollandolo a terra per evidenziare il punto in cui devono essere collocati i banchi all'interno delle aule (potrebbe bastare 1 solo bollino per ogni banco dando l'indicazione all'allievo di verificare periodicamente che la gamba anteriore destra del proprio banco sia posizionata su di esso).
- **Strisce colorate** Le strisce colorate possono essere utilizzate per segnare a terra i percorsi obbligatori o a dividere i corridoi e le scale evidenziando

quale lato delle stesche sia destinato alla salita e quale alla discesa o quale all'andata ed al ritorno.

Piccoli segmenti incollati trasversalmente a distanza di 1 metro tra loro possono essere utili per rammentare visivamente il distanziamento dovuto quando si è in coda (allo sportello, in refettorio, per l'accesso ai bagni etc.).

Possono essere realizzate in tutti i colori ad eccezione che ROSSO e VERDE per evitare ogni possibile fraintendimento rispetto alla segnaletica di emergenza in caso di evacuazione.

- **Barriere mobili leggere**

Al fine di delimitare gli spazi aperti, i saloni, i refettori ed in generale ogni tipo di spazio che debba essere meglio definito rispetto alla gestione dei flussi e delle code di attesa, può essere opportuno ricorrere a barriere a nastro mobili e leggere (in modo che non costituiscano un intralcio in caso di evacuazione di emergenza) costituite da nastri arrotolabili o catenelle in plastica.

i) INFORMAZIONE

L'Istituto scolastico, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nell'edificio scolastico circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali dell'istituto scolastico appositi depliant informativi.

In particolare, le informazioni riguardano o l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria o la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in istituto scolastico e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio o l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso all'istituto scolastico (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene) o l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

L'istituto scolastico fornisce un'informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

Il personale, gli studenti, le famiglie, chiunque acceda all'edificio scolastico è tenuto a informarsi.

j) FORMAZIONE

La scuola fornisce la formazione/informazione specifica del personale, ma sono previsti anche momenti di formazione dedicati a genitori e alunni per responsabilizzare ciascuno sulle regole di comportamento e di igiene da assumere.

È prevista un'attività formativa specifica in presenza al rientro per gli alunni rapportata all'età degli allievi, in considerazione anche alla presenza di eventuali disabilità e/o disturbi di apprendimento finalizzata alla valorizzazione dei comportamenti, favorendo, almeno nella prima fase, l'acquisizione di comportamenti attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni nella realizzazione di iniziative per la prevenzione e la protezione.

Per il personale e gli alunni sono previsti formazione e aggiornamento in materia di Didattica digitale integrata e COVID.

Le istituzioni attraverso la piattaforma EDUISS forniscono ai referenti COVID la formazione in FAD per la gestione dei casi sospetti o confermati di COVID-19.

Si sottolinea che il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti, per tutto il personale scolastico addetto alle emergenze, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, ove previsto dalla legislazione vigente, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza/antincendio, al primo soccorso).

4. DISPOSIZIONI RELATIVE A PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DI LUOGHI E ATTREZZATURE

a) RIFERIMENTI NORMATIVI

Circolare del Ministero della Salute del 22 maggio 2020

Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021

Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020

Rapporto ISS COVID- 19, n. 12/2021

b) PREMESSA

In ogni ambiente dove sono presenti molte persone, come la scuola, è sempre necessario porre particolare attenzione a tutte le attività di pulizia e disinfezione al fine di ridurre il rischio di infezioni, contagi, allergie. Una corretta ed efficace pulizia e disinfezione rappresenta un'importante misura di contenimento e contrasto della diffusione del virus COVID-19 .

Sulle indicazioni del documento INAIL 2020, la presente procedura è definita al fine di poter organizzare e gestire la salubrità dei locali scolastici attraverso una adeguata e consapevole organizzazione della pulizia, disinfezione e sanificazione in tempi di normale gestione e di pandemia.

Di seguito è illustrata la procedura di pulizia e di sanificazione da seguire per ogni ambiente scolastico. In essa si descrivono quali attività di pulizia, disinfezione e sanificazione andranno svolte e con quale frequenza, i materiali necessari, i prodotti da utilizzare, le precauzioni da seguire, i DPI da indossare.

c) DEFINIZIONE DI PULIZIA, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE

Sono attività di:

- **PULIZIA** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza.
- **DISINFEZIONE** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni.
- **SANIFICAZIONE ORDINARIA** Sanificazione giornaliera di tutte le superfici ad alta frequenza di contatto e le altre misure previste per a.s. 2020/2021. L'igienizzazione non sostituisce il distanziamento.
- **SANIFICAZIONE STRAORDINARIA PER CASI CONFERMATI** La sanificazione straordinaria va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura;

deve essere effettuata applicando le stesse procedure e utilizzando gli stessi prodotti già previsti per la sanificazione ordinaria in ambiente chiuso. Potrà essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per le attività di sanificazione ordinaria.

Dopo la pulizia con detergente neutro, si dovrà procedere con la decontaminazione da effettuare con disinfettanti a base di ipoclorito di sodio 0,1% o con etanolo al 70% per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio. La pulizia delle superfici e degli ambienti è l'azione preliminare da effettuare e indispensabile per una eventuale successiva disinfezione. La disinfezione non risulta efficace se attuata su superfici non precedentemente pulite.

Le operazioni di pulizia tipologicamente sono inquadrate come:

- pulizie ordinarie: comprendono attività di pulizia di carattere continuativo e programmato, solitamente con frequenza giornaliera;
- pulizie periodiche: comprendono attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite;
- pulizie straordinarie: comprendono interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali o emergenziali; dopo un'adeguata valutazione dei rischi, la programmazione deve essere rivista, anche in base alla destinazione d'uso dell'ambiente stesso e dei flussi di persone.

d) LA SCELTA DELLE PROTEZIONI IN CASO DI PANDEMIA

In situazioni normali, in caso di attività di pulizie, sanificazione e disinfezione in ambiente scolastico, le protezioni per i lavoratori sono relative quasi esclusivamente all'uso di prodotti per la pulizia, alla protezione da eventuali contatti o schizzi di secrezioni organiche.

Nel caso in cui si verifica la diffusione di un virus per via aerea, per contatto con occhi, bocca e naso, per contatto con liquidi organici (sangue, saliva, vomito, ecc.), oltre ai normali DPI, le protezioni devono essere mirate anche alla protezione di tutte le vie di contagio:

- Maschere filtranti e maschere facciali ad uso medico;
- Occhiali protettivi;
- Guanti medicali e di protezione;
- Indumenti di protezione

L'igiene delle mani deve essere eseguita ogni volta al termine delle operazioni di pulizia/disinfezione e/o dopo aver rimosso guanti o maschera.

e) DETERSIVI, DETERGENTI E DISINFETTANTI

- Eseguire la pulizia degli ambienti con i normali detersivi utilizzati (si raccomanda di utilizzare solo prodotti per uso professionale)
- Eseguire la disinfezione delle superfici che si sporcano con secrezioni respiratorie o altri fluidi corporei delle persone, ad esempio toilette, lavandini e docce con una soluzione disinfettante per uso domestico ipoclorito di sodio (cioè equivalente a 1000 ppm) contenente lo 0,1% di cloro attivo.
- Risciacquare con acqua pulita dopo 10 minuti di contatto con il cloro.
- Quando l'uso dell'ipoclorito di sodio non è adatto (es. telefono, apparecchiature di controllo a distanza, maniglie delle porte, pulsanti dell'ascensore, ecc.) utilizzare alcol etilico al 70% V/V.
- Quando possibile, usare solo materiali di pulizia monouso.

- Se necessario, disinfettare adeguatamente gli attrezzi per la pulizia non porosi con una soluzione di ipoclorito di sodio allo 0,5% di cloro attivo o secondo le istruzioni del produttore prima dell'uso per altri ambienti.
- Per superfici porose come moquette e tappeti, rimuovere la contaminazione visibile, pulire con detergenti e disinfettanti appropriati secondo le istruzioni del produttore.

Disinfettanti efficaci

- alcol etilico al 62-71% V/V
- perossido di idrogeno allo 0,5%
- ipoclorito di sodio allo 0,1% cloro attivo per almeno 1 minuto

Principi attivi per la disinfezione delle superfici suggeriti da Organismi nazionali e internazionali e derivanti dai PCM attualmente autorizzati.

Superficie	Detergente
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

f) PRODOTTI SANIFICANTI PER USO INDIVIDUALE

Una stessa postazione di lavoro (un PC in segreteria, una cattedra, una LIM, una postazione dei collaboratori etc.) nell'arco della stessa giornata, potrebbe essere utilizzata da più persone. Mentre tra giornate diverse è garantita la pulizia approfondita delle postazioni a fine turno, nell'arco della stessa giornata potrebbe essere impedita la tempestiva pulizia delle superfici appena utilizzate da altri (tipicamente al cambio ora), per questo motivo la fornitura al personale di salviette sanificanti monouso permette al singolo l'opportunità di eseguire una piccola sanificazione della propria postazione nei frangenti in cui la quella che dovrebbe essere garantita dal personale ausiliario non dovesse essere svolta in tempi utili.

g) TEMPO DI PERSISTENZA DEL VIRUS NEGLI AMBIENTI

La contaminazione ambientale deve essere considerata una possibile fonte di infezione da SARS-CoV2.

La mancanza di una correlazione tra il grado di contaminazione ambientale e la temperatura corporea indica che gli individui infetti possono rilasciare RNA virale nell'ambiente anche senza sintomi chiaramente identificabili.

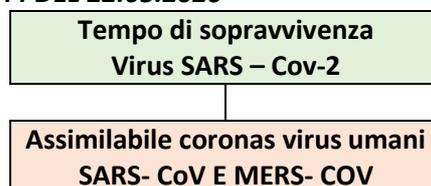
Non vi sono al momento motivi che facciano supporre che la sopravvivenza del virus SARS-CoV-2 nell'ambiente possa essere diversa da quella di altri coronavirus umani come SARS-CoV e MERS-CoV.

In generale, i coronavirus umani possono rimanere vitali e mantenere la capacità infettante su superfici inanimate a temperatura ambiente per un periodo variabile da 2 ore a 9 giorni, a seconda del contesto.

Le evidenze più recenti dimostrano che la stabilità ambientale di SARS-CoV-2 è molto simile a quella di SARS-CoV-1: entrambi i virus hanno un'emivita media in aerosol di 2,7 ore.

Nel complesso, SARS-CoV-2 può essere altamente stabile in un ambiente favorevole, ma è anche suscettibile ai metodi di disinfezione standard, e sono applicabili tutti i prodotti di dimostrata efficacia secondo la norma ISO EN 14476.

CIRCOLARE MIN. SALUTE N. 0017644 DEL 22.05.2020



**Tipo di superficie Tempo di permanenza
a temperatura ambiente**

Metallo	5 giorni
Legno	4 giorni
Carta	< 5 minuti – 5 giorni
Vetro	4/5 giorni
Plastica	5/9 giorni
PVC	5 giorni
Guanto chirurgico	4/8 ore
Camice monouso	1ora/24 ore
Ceramica	5 giorni

h) ATTREZZATURE PER LA PULIZIA

Tutto il materiale per la pulizia deve essere **regolarmente pulito dopo l'uso**, con acqua calda e disinfettante (soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti), in quanto spugne e stracci possono essere importante veicolo di contagio di infezioni o patologie.

L'umidità favorisce la crescita microbica: gli stracci, le spugne, le frange, le scope vanno asciugati in ambiente aerato, quando è possibile con l'esposizione diretta al sole.

Occorre avere cura di eseguire separatamente il lavaggio dei materiali usati per la pulizia del bagno dai materiali utilizzati in altri ambienti.

Tutti i prodotti e le attrezzature di pulizia devono essere rigorosamente chiusi a chiave, nell'armadio o nel ripostiglio utilizzato per la conservazione.

Occorre mantenere, nei limiti del possibile, le confezioni originali dei prodotti. Dopo l'uso, occorre richiudere accuratamente le confezioni del detergente e del disinfettante.

Le schede tecniche e le schede dati di sicurezza devono essere facilmente disponibili e consultabili.

i) REGOLE PER GLI ADDETTI ALLE PULIZIE

- Le operazioni di pulizia devono essere condotte possibilmente negli orari, nei periodi e nei luoghi in cui non sono presenti persone in modo da non creare interferenze o rischi rispetto alla normale attività scolastica;

- indossare dispositivi di protezione individuale o dispositivi medici specifici per le diverse attività;
- dopo l'uso mascherine e guanti monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.
- la ventilazione dei locali deve essere effettuata prima, durante e dopo le pulizie;
- osservare la frequenza dei cicli di pulizia stabiliti, in funzione dell'uso dei locali, delle criticità e dei rivestimenti
- riferire al preposto eventuali situazioni identificate, interne o esterne, all'edificio scolastico che possano modificare la concentrazione di particolato aerodisperso o di agente inquinante o patogeno che possano prevedere la necessità di cicli diversificati di pulizia;
- prediligere, ove possibile, l'uso di tecnologie più appropriate senza uso di detergenti chimici;
- acquisire le informazioni sulla tossicità dei prodotti detergenti, disinfettanti e possedere una documentazione di rischio con idonei simboli riportati in etichetta e sulla scheda dati di sicurezza;
- precauzioni specifiche da adottarsi, caso per caso, quando nella scuola è segnalata la presenza di personale, allievi atopici o allergici, asmatici o con altre patologie;
- attivare procedure particolari in caso di pandemie con patogeni trasmissibili per contatto o via aerea;
- indossare dispositivi di protezione individuale o dispositivi medici specifici per le diverse attività;
- sottoporsi alla formazione e informazione sull'argomento: prodotti, materiali, procedure, precauzioni, tecniche di pulizia, frequenza, controlli.
- Nell'effettuare la pulizia e l'igienizzazione dei locali, verrà prestata particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente, utilizzando panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, come ad esempio porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, tavoli, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti, ecc.;
- Le attività di pulizia dovranno essere effettuate unicamente nelle zone di pertinenza assegnate a ciascun collaboratore scolastico come da prospetto che segue; si ribadisce che l'obbligo di mantenere le misure minime di distanziamento di 2 metri dovranno essere rispettate durante l'espletamento di tutte le attività di pulizia dei locali.

j) ATTIVITÀ PRIMARIE

Nella seguente tabella sono state riprese alcune attività primarie che devono essere svolte all'interno dei locali scolastici con una frequenza maggiore o minore a seconda della frequentazione.

Legenda:

G una volta al giorno;

G2 due volte al giorno;

S una volta a settimana,

S3 tre volte a settimana,

A una volta all'anno,

A2 due volte all'anno.

ATTIVITÀ	Frequenza
Sanificazione delle tazze WC/turche e zone adiacenti. Lavaggio pavimenti.	G2
Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica, ecc.)	G2
Pulizia e sanificazione a fondo dei servizi igienici(pavimenti, sanitari, rubinetterie e accessori).. Oltre al lavaggio tramite l'uso di appositi prodotti quali detergenti, disinfettanti e disincrostanti, sarà necessario far aerare i locali.	G
Spazzatura di tutti i pavimenti (comprese scale, pianerottoli e servizi igienici)	G
Pulizia di interruttori elettrici, maniglie, o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati.	G
Lavaggio di pavimenti degli spogliatoi della palestra	G
Pulizia e disinfezione delle attrezzature delle palestre	G
Pulizia e disinfezione degli arredi di uso quotidiano nelle aule banchi, sedie, cattedra, pulsanti, attaccapanni, eccetera	G
Lavaggio delle lavagne	G
Spolveratura "a umido" di scrivanie, banchi, cattedre, tavoli	G
Rimozione dell'immondizia e pulitura dei cestini getta-carte e dei diversi contenitori porta rifiuti; raccolta dei rifiuti e trasporto verso i punti di raccolta.	G
Rimozione dei rifiuti dai cestini situati nelle aree esterne all'edificio.	G
Lavaggio dei pavimenti delle aule, degli uffici e dei corridoi, della palestra. Lavaggio e sanificazione delle brandine (Scuola dell'infanzia)	G
Pulizia e sanificazione dei giochi (Scuola dell'infanzia)	G
Pulizia dell'ascensore, relativamente a pavimento, pareti e pulsantiere interne e ai piani.	G
Pulizia di corrimani e ringhiere.	G
Pulizia e sanificazione della portineria	G
Pulizia di strumenti musicali fissi per aule di musica.	G
Pulizia di porte, cancelli e portoni.	G
Pulizia di attrezzatura ludica esterna e interna	G
Lavaggio a fondo dei pavimenti con disinfettante dopo spazzatura e pulizia	G
Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli.	S3
Spolvero dei monitori dei computer nell'aula di informatica.	S3
Aspirazione/ battitura stuoie e zerbini.	S3
Pulizia dei cortili e delle aree esterne	S3
Lavaggio dei cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno....	S3
Lavaggio pareti piastrellate dei servizi igienici	S
Spolveratura "a umido" di arredi vari non di uso quotidiano	S
Pulizia dei vetri dei corridoi, degli atri e delle porte a vetri.	S
Pulizia dei computer nel laboratorio informatico, delle fotocopiatrici, delle stampanti e dei corpi radianti.	M
Spolveratura di tutte le superfici orizzontali (comprese eventuali ragnatele a soffitto)	M
Pulizia dei vetri interni delle finestre di aule, uffici,....	M
Aula magna (mensile o dopo ogni utilizzo)	M
Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e dai soffitti.	A3
Lavaggio delle tende non plastificate	A2
Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule, degli uffici, della palestra	A2

Pulizia a fondo delle scaffalature della biblioteca e dell'archivio utilizzando per lo scopo, se necessario, anche un idoneo aspirapolvere o panni che siano stati preventivamente trattati con prodotti atti ad attirare e trattenere la polvere.	A/2
Pulizia delle aree verdi	A/2
Pulizia delle bacheche	A/2
Pulizia di targhe, insegne e suppellettili.	A/2
Lavaggio di punti luce e lampade.	A
Lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili di aule, palestra, uffici... Pulizia e disinfezione di locali adibiti a custodia di materiale non in uso situati nei seminterrati, negli archivi, sulle scaffalature aperte e nel magazzino dei prodotti e degli attrezzi.	A

Si rimanda inoltre alle schede di GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE NELLE STRUTTURE SCOLASTICHE dei singoli ambienti.

Dal DSGA è predisposto un **cronoprogramma** (da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato) della pulizia giornaliera e dell'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, per ogni addetto alle pulizie che opera nell'Istituto.

k) TRATTAMENTO DEI RIFIUTI DELLE ATTIVITÀ DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

I rifiuti prodotti dalle attività di pulizia devono essere raccolti in sacchetti, sigillati e conferiti nella raccolta del secco indifferenziato.

I rifiuti prodotti dalle attività di sanificazione/decontaminazione dell'ambiente per il caso di presenza in ambiente di soggetto sospetto o confermato di COVID 19, (come gli stracci e i DPI monouso impiegati) devono essere raccolti separatamente, trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto.

Tutti i rifiuti derivanti dalla gestione dell'emergenza COVID-19 (guanti, maschere chirurgiche e maschere FFP2), saranno gestiti come rifiuti sanitari, nell'ambito di quanto disposto dal Testo Unico Ambientale D.Lgs. 152/2006.

I guanti e le mascherine usati devono essere smaltiti agli ingressi o nelle aree dedicate utilizzando appositi contenitori per rifiuti sanitari.

Nota: Maggiori informazioni sulle procedure sono disponibili nel rapporto COVID ISS 12/2021 Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19

5. DISPOSIZIONI RELATIVE A IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

a) MASCHERINE

È obbligatorio, per chiunque entri o permanga negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherina.

Uso di mascherine in posizione statica

La mascherina va indossata anche in condizioni statiche (es. seduti al banco) anche in presenza di un distanziamento di almeno un metro.

L'uso delle mascherine non è previsto per i bambini sotto i sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina.

Come da decreto legge n. 111 del 6 agosto 2021 i protocolli e le linee guida possono disciplinare ogni altro aspetto concernente le condizioni di sicurezza relative allo svolgimento delle attività didattiche e scolastiche, ivi inclusa la deroga alle disposizioni di cui al comma 2, lettera a) (protezioni respiratorie), per le classi composte da studenti che abbiano tutti completato il ciclo vaccinale o abbiano un certificato di guarigione in corso di validità.

Si raccomanda **fortemente** l'utilizzo di mascherine di tipo chirurgico in ogni situazione.

La mascherina chirurgica è indispensabile laddove non sia possibile il distanziamento di almeno un metro.

Uso di mascherine in ambienti chiusi in situazioni dinamiche diverse dalle lezioni di educazione fisica

La mascherina va indossata sempre. Si raccomanda l'utilizzo di mascherine di tipo chirurgico.

Uso di mascherine durante lo svolgimento di lezioni di educazione fisica nelle palestre scolastiche

Non è necessario l'uso della mascherina.

In accordo al DL 111 del 06/08/2021 l'uso della mascherina non è previsto per le attività sportive.

Le attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e sportive all'aperto non prevedono l'uso di dispositivi di protezione per gli studenti, ma l'obbligo di distanziamento interpersonale di almeno due metri. Per le stesse attività al chiuso oltre al distanziamento interpersonale di due metri si richiede anche adeguata aerazione.

Dispositivo di protezione respiratoria previsto per il personale scolastico

I dispositivi di protezione respiratoria prevedono l'uso della mascherina chirurgica o l'uso di altro dispositivo previsto dal datore di lavoro sulla base della valutazione del rischio. I DPI respiratori devono essere indossati sempre.

Allo scopo di contenere il rischio di contagio trovano applicazione le seguenti basilari misure di igiene e prevenzione, che i docenti avranno cura di spiegare e far osservare agli studenti.

Studenti

A prescindere dalla situazione epidemiologica, il dispositivo di protezione respiratoria previsto per gli studenti è la mascherina di tipo chirurgico.

*Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. a) del DL n. 111 del 2021, viene stabilito che **“è fatto obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, fatta eccezione per i bambini di età inferiore ai sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi e per lo svolgimento delle attività sportive”**.*

Le indicazioni per gli alunni di età compresa tra sei e undici anni sono le stesse degli altri studenti di età maggiore, mentre non è previsto l'uso delle mascherine per i bambini sotto i sei anni di età, vista l'età degli alunni e la loro necessità di movimento.

- L'utilizzo della mascherina chirurgica (non sono ammesse le mascherine di comunità) è obbligatorio in situazioni statiche (anche al proprio banco) o dinamiche, con le dovute eccezioni (pausa pasto e attività fisica).
- Gli studenti dovranno essere incoraggiati ad utilizzare la mascherina durante la permanenza a scuola in base alle indicazioni del M.I. o del CTS, e ad evitare il contatto fisico (baci, abbracci, strette di mano) o comportamenti che potrebbero aumentare il rischio di trasmissione (scambio di bottiglie d'acqua e bicchieri).
- Gli studenti dovranno essere educati ad una corretta dismissione dei dispositivi: mascherine, guanti, fazzoletti monouso andranno gettati in busta chiusa nei contenitori dei rifiuti indifferenziati.

È prevista la fornitura di mascherine monouso trasparenti a uso medico di tipo speciale, che saranno destinate agli studenti con disabilità uditiva e al resto della classe, compagni e docenti.

Personale

Il dispositivo di protezione respiratoria previsto per il personale scolastico è la mascherina chirurgica.

Per il personale impegnato con bambini sotto i sei anni di età, è raccomandata una didattica a gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori) e particolare attenzione ai dispositivi di protezione del personale scolastico che rimangono quelli previsti per l'a.s. 2020/2021.

Per il personale impegnato con bambini allievi con disabilità, si prevede l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dal medico.

Oltre ai DPI normalmente in uso, che sono forniti ai lavoratori secondo i rischi collegati alle mansioni svolte, in tempo di pandemia sono fornite, in relazione all'attività lavorativa, le seguenti dotazioni:

Mascherine chirurgiche

Le **mascherine chirurgiche** sono finalizzate ad evitare la diffusione di secrezioni da parte dell'essere umano che la indossa e sono progettate e testate rispetto alla capacità di ottenere questo risultato.

Le cosiddette “mascherine chirurgiche” non sono dispositivi di protezione individuale, ma sono comunque regolamentate da una norma tecnica, la UNI EN 14683. Le mascherine chirurgiche devono essere **marchiate CE** o prodotte in deroga ma dotate di certificazione

- La scuola garantirà giornalmente **al personale docente e non docente la mascherina chirurgica, che dovrà essere indossata per la permanenza nei locali scolastici.**

Mascherine saranno inoltre consegnate:

- a chi dovesse romperla o perderla;
- al visitatore che ne fosse sprovvisto;
- al soggetto sintomatico che dovesse manifestare i sintomi a scuola e fosse provvisto di una semplice mascherina di comunità, etc.

Non sono adatte ad un uso professionale e scolastico le mascherine “di comunità” ossia prodotte in proprio o prive di ogni marchiatura o autocertificazione.

Mascherine FFP2 (DPI)

Le **FFP2** sono finalizzate a proteggere le vie respiratorie della persona che le indossa dall'ingresso di agenti pericolosi o patogeni e sono progettate e testate per verificare che rispondano a questo scopo.

Costituendo un'efficace misura di protezione, i DPI facciali filtranti FFP2 devono essere in possesso della corretta marcatura che riconduca al nome del produttore, al codice del prodotto, alla norma di riferimento UNI EN 149, al livello di protezione e alla marcatura CE con numero dell'Ente notificato.

È consigliabile l'utilizzo di maschere FFP2 nel caso in cui l'attività lavorativa porti a contatto con secrezioni umane.

Sono da collocare/fornire:

- all'interno delle cassette di primo soccorso;
- al personale ausiliario/collaboratore che dovesse essere chiamato ad operazioni di sanificazione straordinaria
- al personale a cui, su indicazione del medico competente, fosse prescritto l'utilizzo di una mascherina maggiormente filtrante in seguito al riconoscimento di specifica fragilità individuale

Visiera / maschera facciale leggera

Il D.M. 388/2003, all'Allegato 1, dove è riportato il contenuto minimo obbligatorio di una cassetta di primo soccorso, include la “Visiera para-schizzi” tra i presidi che devono essere presenti e questo indipendentemente dallo stato di emergenza da Covid-19. La cassetta ne deve essere regolarmente equipaggiata (una visiera per ciascuna cassetta di primo soccorso).

Devono essere forniti di visiera:

- i docenti di sostegno che dovessero svolgere la propria attività a supporto anche di soggetti diversamente abili verso i quali non fosse possibile garantire il distanziamento di almeno 1 metro;
- i docenti della scuola dell'infanzia;
- i collaboratori ausiliari che dovessero essere incaricati di rilevare la temperatura corporea all'ingresso in assenza di metodi (totem) che garantiscano un ampio distanziamento;
- i collaboratori ausiliari che dovessero essere incaricati di opere di sanificazione straordinaria.

Tale dispositivo deve intendersi assolutamente individuale.

Guanti monouso

L'utilizzo dei guanti monouso in nitrile (da preferire al lattice) è di regola in uso a collaboratori ausiliari, docenti e docenti di sostegno per gli interventi di primo soccorso (vomito, epistassi etc.), personale dell'infanzia.

Il presente protocollo li considera quali D.P.I. per i docenti di sostegno, ed i collaboratori ausiliari in situazioni per le quali già in precedenza erano prescritti.

Camici monouso

I collaboratori scolastici hanno il compito della raccolta dei rifiuti e potrebbero dover svolgere operazioni di sanificazione straordinaria (Circolare 5443 del Ministero della Salute), in tali casi devono indossare camici.

b) MISURE DI IGIENE

- Lavaggio frequente delle mani con acqua e sapone o con gel idroalcolico (a disposizione di ogni classe e negli spazi comuni):
 - Prima di entrare in aula
 - Dopo l'utilizzo dei servizi igienici
 - Dopo aver utilizzato e buttato il fazzoletto
 - Prima di accedere ad altri locali (es. palestra, laboratori)
 - Prima e dopo il consumo di cibo
- Garantire una buona igiene respiratoria, incoraggiando e verificando l'utilizzo dei fazzoletti di carta monouso. In ogni aula, nei corridoi e nei servizi igienici saranno disponibili contenitori chiusi in cui smaltire i fazzoletti utilizzati.
- Aerare frequentemente i locali, aprendo spesso le finestre (almeno ogni ora). I collaboratori scolastici avranno cura di verificare che gli infissi dei servizi igienici siano costantemente (o il più possibile) aperti.
- Allontanare le persone con sintomi sospetti (vedere procedura)

Il personale scolastico assicurerà il rispetto di tali misure, per gli ambiti di propria competenza.

Igiene delle mani

Per **permettere l'igiene delle mani, in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, in ciascuna aula all'ingresso in classe**, sono disponibili prodotti igienizzanti (**dispenser di soluzione idroalcolica**) o a base di altri principi attivi (il prodotto deve riportare il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute), **va favorito comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro.**

I dispenser soluzione idroalcolica ad azionamento automatico (evita il contatto tra lo stesso e le mani di tutti gli utilizzatori), o dispenser manuali sono collocati almeno nei seguenti luoghi:

- ingressi dell'edificio;
- uffici (dirigenza, segreteria etc.)
- all'interno di ogni aula didattica e di ogni altro locale (laboratorio, refettorio, bidelleria, etc.)
- in prossimità dei servizi igienici
- in prossimità delle aree snack

ALTRE MISURE DI PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO

Schermi in plexiglass (parafiato)

Tutte quelle postazioni di lavoro (uffici, cattedre e postazioni dei collaboratori ausiliari, scrivanie per colloqui con i genitori), nelle quali non è possibile garantire il distanziamento di almeno 1 metro (2 metri per le cattedre) rispetto agli altri soggetti, occorre installare schermi in plexiglass da collocare in maniera stabile su banconi e scrivanie in modo da assicurare una barriera fisica.

La misura standard degli schermi para-fiato è di 50hx70l, per situazioni specifiche devono essere installate strutture su misura.

Per alcune postazioni potrebbe essere utile che gli stessi disponessero di una feritoia inferiore dove scambiarsi documenti e piccoli oggetti.

Termoscanner

I documenti tecnici non contemplano la misurazione della temperatura corporea di chi accede ai locali tra le misure necessarie, che tuttavia è fortemente raccomandata per i soggetti esterni con Ordinanza della Regione Lombardia, occorre inoltre valutare:

- Il parere tecnico del Medico Competente

Possono essere utilizzati termoscanner "A PISTOLA" o "AD ARCO" O "TOTEM" in modo da consentire al soggetto incaricato della misurazione di non avvicinarsi troppo a chi deve essere rilevato.

Nell'istituto in questione sono in uso termoscanner "a pistola", in ogni plesso.

6. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA MISURA DEL DISTANZIAMENTO

a) DISTANZIAMENTO FISICO, SEPARAZIONE TRA I GRUPPI

Il distanziamento di un metro va rispettato per le scuole primarie e le secondarie sia nelle situazioni che in quelle dinamiche, anche nelle zone bianche.

Il distanziamento deve essere osservato anche durante le attività di laboratorio. Laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico, che è una misura prioritaria per la sicurezza, per la riapertura delle scuole resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione, ivi incluso l'obbligo di indossare nei locali chiusi mascherine di tipo chirurgico.

- Dovrà essere mantenuto normalmente il distanziamento minimo di un metro tra gli individui, sia in situazione statica che dinamica (due metri in palestra). Nella "zona interattiva" della cattedra, identificata tra la cattedra e il banco più prossimo ad essa, dovrà essere mantenuta la distanza di 2 metri lineari tra il docente e l'allievo.
- I principi generali del distanziamento e della separazione tra gruppi sono finalizzati a ridurre il rischio di trasmissione del contagio, nonché ad aiutare nella corretta individuazione dei contatti stretti a fronte della segnalazione di un caso COVID-19, limitando i provvedimenti di isolamento.
- Compatibilmente con lo svolgimento delle attività didattiche e delle caratteristiche degli allievi (età o presenza di condizioni personali particolari), docenti e collaboratori scolastici vigileranno affinché non si verifichino contatti tra allievi e incroci tra gruppi classe.
- Per i servizi educativi dell'infanzia, non essendo sempre possibile garantire l'adozione di alcune misure di prevenzione (quali il distanziamento e l'uso di mascherine), è prevista una didattica a gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori) e particolare attenzione ai dispositivi di protezione del personale scolastico che rimangono quelli previsti per l'a.s. 2020/2021.

Si sottolinea che la distanza di due metri tra i banchi e la cattedra del docente va assicurata anche nelle zone bianche.

b) POSSIBILI SITUAZIONI DI ASSEMBRAMENTO E CLASSIFICAZIONE DEI LUOGHI

Questo istituto scolastico ha stabilito misure organizzative di prevenzione e protezione di carattere generale (obbligo di uso della mascherina, distanziamento sociale, igiene delle mani, percorsi definiti, apposita segnaletica, ecc.) e dove possibile privilegiato le attività all'aperto. Sono misure atte a mitigare il rischio, tuttavia è necessario porre particolare attenzione alle situazioni a rischio di **affollamento e aggregazione** non strutturata (fuori dal contesto dell'aula) che si possono verificare all'aperto e nelle parti comuni dell'edificio (es. percorsi di entrata, uscita, spostamenti interni alla scuola, ricreazione, refezione, attività motorie, etc.).

Il pericolo di contagio all'aperto e negli spazi chiusi non controllati è costituito dall'**assembramento** delle persone.

Se siamo all'aperto e in movimento (p.e. mentre corriamo e/o camminiamo), il contagio è più difficile perché dipende non solo dalla carica emessa dal contagiato, ma anche dalla durata del tempo di contagio e dalla dispersione nell'ambiente. Gli ambienti più pericolosi sono gli spazi chiusi.

Per evitare il rischio di assembramento sono previsti ingressi/uscite differenziate, scaglionamento orario, disposizioni sull'utilizzo delle parti comuni, orari scaglionati di accesso alle palestre, ai laboratori, ai servizi igienici.

Gli **studenti** osserveranno scrupolosamente le norme contenute nel Regolamento di Istituto e nel presente Protocollo Covid-19 e le disposizioni specifiche (orario, utilizzo ambienti comuni, ecc.).

Il **Personale** dovrà predisporre ogni cautela affinché gli allievi possano usufruire del servizio scolastico in condizioni di assoluta sicurezza. Si rimanda alle disposizioni di vigilanza emanate dal Dirigente Scolastico.

Classificazione dei luoghi

- Transito
- Sosta breve
- Sosta prolungata
- Assembramento
- Assembramento senza utilizzo di dispositivi di prevenzione (mensa, locali ristoro).

CLASSE di rischio	NOME	DESCRIZIONE	ESEMPIO	OSSERVAZIONI
A	Transito	Si prevede che le persone transitino senza fermarsi	Ingresso /uscita Corridoio, atrio, parcheggio	In determinate condizioni può passare in classe B, sosta breve
B	Sosta breve	Si prevede che le persone sostino brevemente, al massimo 15 minuti	Atrio, servizi igienici	In caso di attesa del proprio turno può passare in classe D, assembramento

C	Sosta prolungata	Si prevede che le persone sostino a lungo, comunque oltre 15 minuti, anche molte ore	Aule, laboratori, uffici	
D	Assembramento	Si prevede che le persone sostino in numero elevato in spazi delimitati, al chiuso o all'aperto. (esempio: reception, porta di ingresso alla zona servizi igienici, ascensore, accesso/uscita allievi, spostamenti interni allievi)	Reception, mensa, ascensore, , intervallo in corridoio o all'aperto	Essenziale conseguire rarefazione con scaglionamento
E	Assembramento <i>senza utilizzo dei dispositivi di protezione</i>	Si prevede che le persone sostino senza mascherina per mangiare e bere	area pausa e ristoro	Mantenere le distanze di sicurezza, min 2 mt

7. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI AULE E SPAZI COMUNI

a) Aule didattiche

La DISPOSIZIONE DELL'AULA DIDATTICA **deve intendersi fissa**, ogni modifica deve essere concordata con il Dirigente Scolastico e deve rifarsi ai criteri di distanziamento contenuti nel presente protocollo.

Il materiale didattico e la cancelleria devono essere rigorosamente personali e custoditi all'interno di zaini individuali chiusi.

E' vietato portare da casa giochi, oggetti non strettamente funzionali all'attività didattica. Se è inevitabile, gli stessi devono essere adeguatamente igienizzati.

Gli alunni e docenti dovranno utilizzare il proprio materiale (cancelleria, testi, ecc.) senza scambiarlo con quello dei compagni o colleghi, se non previa igienizzazione, qualora strettamente necessario

Gli ARREDI ED IL MATERIALE sono ridotti al minimo, sia al fine di recuperare ogni spazio possibile all'interno a favore di una maggiore capienza del locale, sia al fine di consentire al personale ausiliario una facile igienizzazione delle superfici e degli oggetti.

Al CAMBIO DEL DOCENTE la postazione (superficie della cattedra, braccioli della sedia, tastiera, mouse, LIM etc.) deve essere igienizzata a cura del singolo docente potrà provvedere individualmente mediante igienizzante e carta usa e getta da buttare nello specifico cestino per i D.P.I.

Ogni aula didattica è dotata di un DISPENSER DI SOLUZIONE IDROALCOLICA da tenersi preferibilmente sotto la custodia del docente al fine di scongiurare ogni uso improprio (stante che si tratta comunque di un prodotto chimico), ridurre il rischio che qualche goccia cada a terra determinando la scivolosità del pavimento, nonché spreco.

Nell'arco della stessa giornata la POSTAZIONE DELL'ALLIEVO deve intendersi fissa, anche in seguito all'uscita per recarsi in laboratorio, palestra, refettorio o altro, al rientro ciascun allievo deve riprendere la propria postazione.

Gli alunni avranno cura di riporre la propria giacca in un sacchettino di plastica personale prima di posizionarlo negli appositi appendini.

Gli zaini verranno posizionati dagli alunni sotto il proprio banco e non ai lati dello stesso o sulla spalliera della sedia.

Gli alunni raggiunto il proprio banco, (ogni alunno/docente, posizionato ad una distanza di almeno un 1 mt dai suoi compagni e di almeno 2,5 m dal docente), potrà sedersi continuando ad indossare la mascherina.

E' prevista una seconda misurazione della temperatura, sempre ad opera del personale docente, prima di effettuare la pausa pranzo.

Dovrà essere garantito un ricambio d'aria regolare e sufficiente. Durante lo svolgimento dell'attività didattica e/o durante lo stazionamento in un luogo chiuso si avrà cura di provvedere ad una frequente areazione degli stessi locali almeno una volta all'ora e per una durata di circa 15 minuti (min 5 min secondo il clima) I docenti avranno cura di effettuare l'areazione della propria aula aprendo personalmente entrambe le ante della finestra;

E' posto divieto agli alunni di aprire e/o chiudere le finestre.

b) Spazi comuni

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza. Pertanto il dirigente scolastico valuta l'opportunità di rimodulare le attività didattiche nelle aule.

L'utilizzo degli spazi comuni sarà programmato così da consentire la igienizzazione degli spazi dopo l'utilizzo da parte di un gruppo classe.

Le postazioni di lavoro dovranno essere posizionate prevedendo il distanziamento fisico (inteso come 1 metro fra le rime buccali degli allievi), è opportuno delimitare l'area del singolo banco (ad es. con nastro sul pavimento), al fine di garantire sempre la distanza di almeno un metro buccale tra gli studenti.

L'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) individuata all'interno dei laboratori all'interno dell'aula ha una superficie adeguata tale da garantire comunque e in ogni caso il distanziamento di almeno 2 metri.

La DISPOSIZIONE DEL LOCALE deve intendersi fissa, ogni modifica deve essere concordata con il Dirigente Scolastico e deve rifarsi ai criteri di distanziamento contenuti nel presente protocollo.

Al CAMBIO DI CLASSE ogni postazione, superficie, tastiera, mouse, LIM, rubinetto, maniglia etc. deve essere igienizzata da parte del personale deputato a ciò. All'esterno del locale è collocato il registro delle pulizie che il docente responsabile del gruppo è tenuto a consultare al fine di accertarsi che il locale sia stato regolarmente pulito prima dell'accesso.

Ogni locale è dotato di un DISPENSER DI SOLUZIONE IDROALCOLICA da tenersi preferibilmente sotto la custodia del docente al fine di scongiurare ogni uso improprio (stante che si tratta comunque di un prodotto chimico), ridurre il rischio che qualche goccia cada a terra determinando la scivolosità del pavimento, nonché spreco.

Ogni locale è dotato di un contenitore chiuso per Dpi, fazzoletti, ecc. (con sacchetto di plastica).

Nell'arco della stessa giornata la POSTAZIONE DELL'ALLIEVO deve intendersi fissa.

Le classi utilizzano per le attività didattiche esclusivamente gli spazi indicati nel Piano organizzativo, secondo le modalità e gli orari in esso precisati; per rendere più agevoli le operazioni di sanificazione, è richiesto ad ogni studente di lasciare la propria postazione in ordine e pulita, anche utilizzando gli strumenti (salviette,

spray) a tale scopo forniti dalla scuola. I docenti controlleranno che ciò avvenga. E' responsabilità degli studenti la raccolta differenziata dei rifiuti nelle aule.

Palestre, aule attrezzate, laboratori devono essere utilizzati secondo i relativi regolamenti di sicurezza.

E' fatto tassativo divieto di lasciare ogni oggetto personale nelle aule al termine di ogni giornata di lezione. I docenti controlleranno che ciò non avvenga.

b.1 Laboratori

Per ciascun laboratorio, secondo la specificità dello stesso, deve essere predisposto il "Regolamento di laboratorio", che deve essere esposto in modo visibile, illustrato agli studenti. I docenti controlleranno che le regole siano puntualmente osservate dagli studenti.

Gli studenti che accedono ai laboratori devono essere dotati di strumenti e materiali rigorosamente personali e custoditi all'interno di zaini individuali chiusi. Al termine del lavoro gli strumenti devono essere igienizzati a cura degli studenti stessi e gli elaborati chiusi in contenitori (sacchetti, cartellette) individuali.

Strumenti, elaborati, materiali degli allievi non dovranno essere lasciati in aula dopo le lezioni, ove necessario i docenti provvederanno a inserirli in appositi sacchetti e a depositarli in luoghi individuati allo scopo.

É da evitare il riciclo dei materiali (ad es. creta, plastilina) che sono di difficile igienizzazione e potrebbero essere manipolati da diversi allievi.

Nei locali **biblioteca** o comunque se all'interno dell'Istituto avviene lo scambio di libri è necessario che il singolo libro, al rientro dal prestito, rimanga per un periodo di 3 giorni in un locale areato prima di essere rimesso in prestito.

Al di fuori di questi locali, che potrebbero avere una capienza inferiore rispetto al gruppo che deve essere collocato, è affisso in posizione ben visibile il cartello "CAPIENZA LOCALE"

b.2 Refettorio

L'utilizzo dei locali adibiti a mensa scolastica è previsto nel rispetto delle regole del distanziamento fisico, l'erogazione dei pasti avviene per fasce orarie differenziate, in alternativa è prevista la distribuzione dei pasti nelle aule.

In accordo con il gestore del servizio mensa la somministrazione del pasto può prevedere la distribuzione in mono-porzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabile.

Gli allievi e il personale dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una mascherina chirurgica, o FP2, fatte salve le dovute eccezioni, sia in posizione statica (seduti al banco), che dinamica. La mascherina deve essere indossata correttamente a coprire mento e naso.

b.3 Aree di distribuzione di bevande e snack

Per le aree di distribuzione di bevande e snack, il Dirigente scolastico ha indicato le modalità di utilizzo, eventualmente la sospensione del servizio, al fine di evitare il rischio di assembramento e il mancato rispetto del distanziamento fisico.

b. 4 servizi igienici

Il distanziamento deve essere garantito anche nell'ambito dei servizi igienici per cui, soprattutto in quelli in uso agli allievi, deve essere chiara la capienza.

I servizi igienici in uso agli allievi in modo non individuale (locali al cui interno sono presenti più water e lavabi), possono essere utilizzati secondo le seguenti regole:

- 1) Una persona per ogni scomparto WC
- 2) Una persona per ogni lavabo purché gli stessi siano distanziati tra loro di almeno 1 metro. Nel caso in cui siano presenti vasche multiple con due, tre o più rubinetti al fine di garantire un adeguato distanziamento gli stessi vengono utilizzati in maniera alternata e quelli non utilizzabili vengono chiusi (mediante apposita valvola se presente o rimuovendola manopola del rubinetto) oltre a collocare il cartello "NON USARE" .
- 3) La capienza massima, determinata come ai punti precedenti, deve essere riportata su un cartello specifico (disponibile al link appena fornito) denominato "CAPIENZA MASSIMA" , opportunamente compilato ed affisso all'esterno dei servizi.

In prossimità dei servizi igienici **deve collocato un dispenser di soluzione igienizzante**, inoltre all'interno degli stessi, in prossimità dei lavabi, deve essere presente un dispenser di sapone per mani ed uno per il rotolo di carta asciugamani. Subito a ridosso del dispenser della carta deve essere **collocato un secchio** ove gettare la carta utilizzata che deve essere considerata alla stregua dei rifiuti potenzialmente contaminati e gestita di conseguenza.

Le finestre dei bagni devono essere mantenute perennemente aperte, nei locali ciechi privi di areazione l'estrattore deve essere tenuto in funzione per tutta la durata di apertura dell'edificio scolastico.

b. 5 Palestre

Per l'attività motoria sportiva nelle palestre scolastiche e le misure di contenimento si fa riferimento a quelle individuate nel documento CTS del 28 maggio 2020 e richiamate nel Piano Scuola 2020-2021 adottato con D.M. 26 giugno 2020.

In via generale le palestre possono essere utilizzate per l'attività ordinaria per cui sono state costruite oppure come semplice salone dove consentire agli allievi una maggior libertà di movimento. Mentre nel secondo caso si applicherebbero le normali regole di distanziamento, nel primo caso la lezione di scienze motorie/educazione fisica deve seguire delle direttive specifiche.

L'attività fisica in palestra (ma anche all'aperto), può avvenire senza indossare la mascherina purché tra gli allievi si mantenga una distanza di almeno 2 metri.

L'uso degli SPOGLIATOI deve intendersi vietato rispetto alla possibilità di farsi la doccia e cambiarsi gli abiti mentre è permesso il cambio delle scarpe che devono essere custodite all'interno di un sacchetto personale e poi, preferibilmente, all'interno dello zaino individuale.

Ogni attrezzo deve essere utilizzato in modo individuale, a fine lezione, prima dell'inizio della successiva, deve essere opportunamente igienizzato dal personale ausiliario).

di attività didattiche.

In caso di utilizzo da parte di soggetti esterni dovrà essere assicurata adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso. Limitazione dovrebbe essere più stringente in caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (es. zona arancione). L'aerazione L'aerazione degli ambienti adibiti a palestre deve essere mantenuta e ottimizzata.

Zona bianca	Consentiti sport individuali e di squadra (specialmente al chiuso, dovrebbero essere privilegiate le attività individuali)
Zona gialla	Attività individuali
Zona arancione	Attività individuali

LINEE GUIDA PALESTRE

- Predisporre un'adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare (esporre il Regolamento della palestra).
- Redigere un programma delle attività il più possibile pianificato e regolamentare gli accessi in modo da evitare condizioni di assembramento e aggregazioni; mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni.
- Organizzare gli spazi negli spogliatoi e docce in modo da assicurare le distanze di almeno 1 metro (ad esempio prevedere postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere), anche regolamentando l'accesso agli stessi.
- Regolamentare i flussi, gli spazi di attesa, l'accesso alle diverse aree, il posizionamento di attrezzi e macchine, anche delimitando le zone, al fine di garantire la distanza di sicurezza di:
 - almeno 1 metro per le persone mentre non svolgono attività fisica,
 - almeno 2 metri durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quella intensa).
- Dotare l'impianto/struttura di dispenser con soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani dei frequentatori in punti ben visibili, prevedendo l'obbligo dell'igiene delle mani all'ingresso e in uscita.
- Dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, il responsabile della struttura deve assicurare la disinfezione delle macchine o degli attrezzi usati.
- Gli attrezzi e le macchine che non possono essere disinfettati non devono essere usati.
- Garantire la frequente pulizia e disinfezione dell'ambiente, di attrezzi e macchine (anche più volte al giorno, ad esempio tra un turno di accesso e l'altro), e comunque la disinfezione di spogliatoi (compresi armadietti) a fine giornata.
- Non condividere borracce, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani, accappatoi o altro.
- Utilizzare in palestra apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo.
- Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti; si raccomanda di non consentire l'uso promiscuo degli armadietti e di mettere a disposizione sacchetti per riporre i propri effetti personali.

Possibilità di utilizzo dei locali scolastici, come le palestre, da parte di soggetti esterni

È consentito solo in **Zona Bianca**.

Le precauzioni previste per l'A.S. 2020-2021 prevedono di limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente per la realizzazione degli ambienti deve essere in ogni caso mantenuta e ottimizzata.

In questi casi, l'utilizzo dei locali dovrà seguire le indicazioni previste dal Decreto-legge 23 luglio 2021

b. 6 Sala docenti

L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (aule professori) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale.

L'attività in sala docenti deve avvenire seguendo strettamente le indicazioni di capienza massima fissata e garantendo il distanziamento di almeno 1 metro tra i docenti che, se dispongono di un cassetto, deve essere destinato ad un uso strettamente personale.

La sala docenti è ridotta al minimo per quanto attiene ad arredi e materiale al fine di consentire al personale ausiliario una più rapida ed efficace igienizzazione delle superfici e degli oggetti presenti.

Gli armadietti devono essere assegnati in via esclusiva al singolo docente, nel caso di supplenze annuali o temporanee, l'armadietto prima dell'uso da parte del nuovo docente, deve essere igienizzato.

All'esterno del locale è affisso il cartello "CAPIENZA MASSIMA", opportunamente compilato-
L'intervallo è regolato in modo da assicurare il distanziamento tra gli allievi e tra questi ed i docenti.

b. 7 Spogliatoi per il personale

Provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi, per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

b.8 spazio Intervallo

Per la Scuola Secondaria di 1^a grado, l'intervallo mensa (vedi progetto interscuola) è scaglionato in più turni in modo da uscire dalla classe recandosi in uno spazio riservato al gruppo nell'ambito del quale deve essere garantito il distanziamento, mentre coloro che necessitano del bagno possono mettersi in coda per poterne usufruire.

Possibilità di svolgimento:

- Utilizzare la classe per svolgere l'intervallo consentendo l'uscita ordinata verso i servizi igienici
- Utilizzare il corridoio o l'atrio antistante l'aula, se non occupato da altri gruppi classe, suddividendo gli spazi anche visivamente collocando nastro adesivo o altri separatori leggeri;
- Utilizzare spazi esterni evitando contatti ravvicinati con gli altri gruppi classe.

Attività extracurricolari, laboratori, gite, palestre

Sono previste limitazioni emanate dal governo in zona gialla e arancione.

c) MISURE PARTICOLARI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia sono previste regole particolari, volte a potenziare il livello di protezione garantito per i docenti e a minimizzare i contatti.

Le attività saranno organizzate garantendo la stabilità dei gruppi classe e utilizzo di spazi definiti, associati alle sezioni.

I bambini difficilmente osservano la regola di distanziamento di un metro tra di loro, conseguentemente nelle aule sono garantiti parametri di affollamento ridotti rispetto a quelli previsti per le aule didattiche negli altri ordini di scuola, come previsto nel Piano di Rientro, le aule potranno ospitare l'intero gruppo classe rispettando il principio del distanziamento fisico, come precisato dal CTS nel parere del 7/7/2020.

Deve essere garantito un adeguato ricambio d'aria nei luoghi di permanenza tenendo conto delle dimensioni e dell'ampiezza di ambienti e spazi, del numero di bambini ed educatori presenti.

È necessario prestare particolare attenzione alle modalità di sanificazione degli ambienti.

- I bambini **non devono indossare la mascherina**
- il personale adulto (docente e non docente) indosserà, in aggiunta alla mascherina chirurgica, anche una visiera leggera (maschera facciale) di protezione e guanti monouso in nitrile.

Attività strutturate e gioco libero

Le attività si svolgeranno in giardino o in salone. Tali spazi comuni saranno suddivisi e attrezzati per l'utilizzo esclusivo di ogni gruppo classe, eventuali arredi/sistemi di suddivisione degli spazi, ove necessario, dovranno essere fissati alle pareti o al pavimento in modo da scongiurarne la caduta. Ogniquale volta possibile sarà preferita l'attività all'aperto mantenendo stabile la composizione dei gruppi in cui i bambini sono suddivisi.

Attività in altri spazi comuni

L'accesso ad altri spazi comuni sarà programmato su base settimanale, così da consentire la sanificazione degli spazi dopo l'utilizzo da parte di un gruppo classe.

Salone

Come indicato dalle linee guida i bambini della scuola dell'infanzia non possono rinunciare al movimento, pertanto ciascuna sezione, a turno, potrà utilizzare lo spazio del salone due volte alla settimana:

- la mattina partecipando all'attività sperimentale di motoria con il docente specialista
- il pomeriggio con il gioco motorio libero o strutturato

Dopo ogni utilizzo lo spazio salone e i giochi saranno sanificati

Giardino

Ciascuna classe potrà utilizzare durante la mattina e/o il pomeriggio la parte di giardino antistante la propria sezione.

Non sarà possibile l'interazione dei bambini delle diverse sezioni.

Le zone del giardino ove sono ubicati i giochi strutturati, previo accordo tra le docenti, si potranno utilizzare a turno. I giochi saranno igienizzati dopo l'utilizzo da parte di un gruppo/sezione

Accesso ai servizi igienici

Nella scuola dell'infanzia ogni sezione ha il servizio igienico di pertinenza garantendo quindi un utilizzo esclusivo al gruppo classe.

L'accesso ai servizi solitamente avverrà con tutti i bambini della sezione accompagnati dal relativo docente e indicativamente saranno utilizzati $\frac{3}{4}$ volte al giorno.

Dopo l'utilizzo da parte del gruppo sarà necessaria l'igienizzazione e l'aerazione.

Momenti ricreativi

Durante i momenti ricreativi (compleanni, merende) i bambini potranno assumere solo cibo confezionato previa igienizzazione delle mani.

Mensa

Prima della consumazione del pasto le docenti provvederanno alla misurazione della temperatura agli alunni mediante termo scanner senza contatto.

VEDI TABELLE ALLEGATE AL PIANO DI RIENTRO

Giochi

Sussiste il divieto di portare giochi, peluche e ogni altro oggetto da casa, il numero di giochi messo a disposizione è ridotto a favore di quelli più facili da sanificare frequentemente, la sanificazione ad opera del personale ausiliario avviene utilizzando una soluzione di acqua e cloro o altro prodotto igienizzante avendo cura di prestare grande attenzione alla fase di risciacquo.

8. DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AERAZIONE DEGLI SPAZI

Misure generali

- 1) Garantire un adeguato ricambio d'aria nei luoghi di permanenza tenendo conto delle dimensioni e dell'ampiezza di ambienti e spazi, del numero di fruitori presenti, Identificare eventuali ambienti/spazi scarsamente ventilati.
- 2) Verificare lo stato di manutenzione dagli impianti di climatizzazione e ventilazione
- 3) L'aerazione degli ambienti/spazi non sostituisce il distanziamento

Garantire un buon ricambio dell'aria (con mezzi meccanici o naturali) in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale, migliorando l'apporto controllato di aria primaria e favorendo con maggiore frequenza l'apertura delle diverse finestre e balconi. Il principio è quello di apportare, il più possibile con l'ingresso dell'aria esterna outdoor all'interno degli ambienti di lavoro, aria "fresca più pulita" e, contemporaneamente, ridurre/diluire le concentrazioni degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO2, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe) e, conseguentemente, del rischio di esposizione per il personale e gli utenti dell'edificio.

In particolare, scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori.

L'aerazione/ventilazione naturale degli ambienti dipende da numerosi fattori, quali i parametri meteorologici (es. temperatura dell'aria esterna, direzione e velocità del vento), da parametri fisici quali superficie delle finestre e durata dell'apertura solo per citarne alcuni.

Il ricambio dell'aria deve tener conto del numero di lavoratori, studenti e pubblico presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti di lavoro.

Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per gli utenti. Ove possibile di migliorare la disposizione delle postazioni di lavoro per assicurare che il personale non sia direttamente esposto alle correnti d'aria.

In caso di ventilazione naturale degli ambienti è essenziale mantenere chiuse le porte interne all'edificio onde limitare la diffusione tra ambienti adiacenti.

Negli edifici dotati di specifici impianti di ventilazione (Unità di Trattamento d'Aria-UTA, o Unità di Ventilazione Meccanica Controllata-VMC), correttamente progettati, che movimentano aria esterna outdoor attraverso motori/ventilatori e la distribuiscono attraverso condotti e griglie/diffusori posizionati a soffitto, sulle pareti o a pavimento e consentono il ricambio dell'aria di un edificio con l'esterno, questi impianti laddove i carichi termici lo consentano, devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio o attraverso la rimodulazione degli orari di accensione/spegnimento, (es. due ore prima dell'apertura o ingresso dei lavoratori e proseguire per altre due ore dopo la chiusura/non utilizzo dell'edificio). Il consiglio è di proseguire in questa fase, mantenendo lo stesso livello di protezione, eliminando, ove è possibile, la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni nell'aria (batteri, virus, ecc.). In questa fase è più importante, cercare di garantire la riduzione della contaminazione dal virus SARSCoV-2 e proteggere i lavoratori, gli studenti, il pubblico, piuttosto che garantire il comfort termico. Se ciò non fosse tecnicamente possibile, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo

per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità.

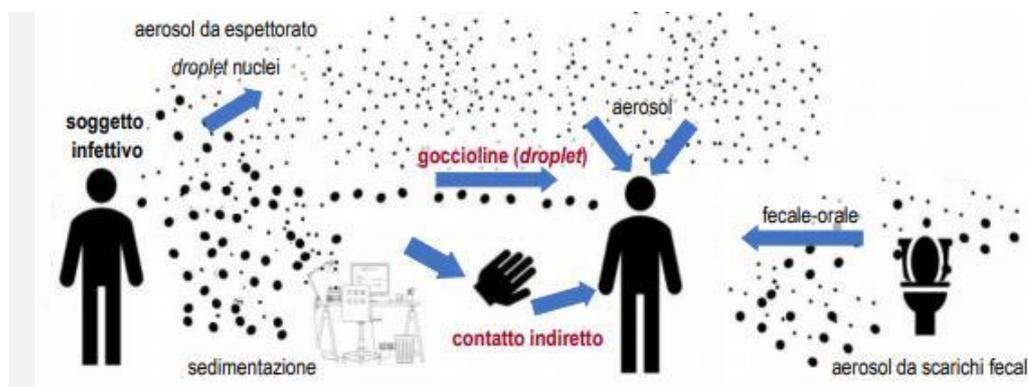
Negli edifici/locali dotati di impianti di riscaldamento/raffrescamento con apparecchi terminali locali (es. unità interne tipo fancoil) il cui funzionamento e regolazione della velocità possono essere centralizzati oppure governati dai lavoratori che occupano l'ambiente, si consiglia, a seguito della riorganizzazione "anti-contagio", di mantenere in funzione l'impianto in modo continuo (possibilmente con un decremento del livello di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio o attraverso la rimodulazione degli orari di accensione/spengimento, es. due ore prima dell'apertura o ingresso dei lavoratori, e proseguire per altre due ore dopo la chiusura/non utilizzo dell'edificio) a prescindere dal numero di lavoratori presenti in ogni ambiente o stanza, mantenendo chiusi gli accessi (porte). Si raccomanda di verificare che nelle vicinanze delle prese e griglie di ventilazione dei terminali, non siano presenti tendaggi, oggetti e piante, che possano interferire con il corretto funzionamento.

Nel caso in cui alcuni ambienti siano dotati di ventilatori a soffitto o portatili a pavimento o da tavolo che comportano un significativo movimento dell'aria, si consiglia di porre grande attenzione nell'utilizzo in presenza di più persone. In ogni caso si ricorda di posizionare i ventilatori ad una certa distanza, e mai indirizzarli direttamente sulle persone. Si sconsiglia comunque l'utilizzo di queste apparecchiature in caso di ambienti con la presenza di più di un lavoratore, perché il rischio di trasmissione del contagio è alto.

Modalità di contagio aerogeno mediato dagli impianti di climatizzazione e ventilazione

Tra le possibili vie di trasmissione del virus SARS-CoV-2 vi sono, le goccioline (droplet), il bioaerosol (droplet nuclei) di origine respiratoria e, potenzialmente, il bioaerosol originato dagli impianti di scarico fecali.

Schematizzazione delle vie di trasmissione del virus (in rosso quelle accertate)



Regole

- Garantire un buon ricambio dell'aria (con mezzi meccanici o naturali) in tutti gli ambienti dove sono presenti personale, studenti, pubblico (nelle aule minimo ogni ora; negli spazi comuni, ad esempio atrio, corridoi, servizi igienici, prima e dopo l'utilizzo)
- nei locali dotati di impianto di ventilazione eliminare, ove è possibile, la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni nell'aria (batteri, virus, ecc.)
- acquisire tutte le informazioni sul corretto funzionamento dell'impianto
- pulizia regolare del filtro dell'aria di ricircolo in dotazione all'impianto/climatizzatore, almeno ogni quattro settimane,
- evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro

- pulire le prese e le griglie di ventilazione
- nei locali dove sono presenti impianti di ventilazione/climatizzazione aprire regolarmente le finestre per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti specifici
- non utilizzare ventilatori a soffitto o portatili a pavimento o da tavolo (a meno che nel locale sia presente una sola persona)
- garantire un buon ricambio dell'aria anche negli ambienti/spazi dove sono presenti i distributori automatici di bevande calde, acqua e alimenti.

9. USO DEI LOCALI ESTERNI ALL'ISTITUTO SCOLASTICO E UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI DA PARTE DI SOGGETTI ESTERNI

In riferimento alla possibilità di consentire l'utilizzo dei locali scolastici, come le palestre, da parte di soggetti esterni, le precauzioni prevedono di limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente per la realizzazione di attività didattiche, in orario extrascolastico.

In caso di utilizzo da parte di soggetti esterni, considerabile solo in **zona bianca**, dovrà essere assicurato il rispetto delle disposizioni previste dal [decreto n. 111/2021](#), nonché un'adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso. Tale limitazione risulta più stringente in caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (ad esempio, in zona arancione).

L'utilizzo di locali della scuola da parte di esterni generalmente avviene su richiesta di questi al Municipio di Zona, che definisce le condizioni d'uso mediante un Atto di Concessione, il Consiglio di Istituto ha la facoltà di accogliere la richiesta se le condizioni della struttura lo consentono e se sono evitate interferenze di qualsiasi tipo con le attività scolastiche. Anteposto che le Società/Associazioni sono tenute a rispettare tutte le condizioni definite dall'Atto di CONCESSIONE D'USO DELLE STRUTTURE, le prescrizioni dei DPCM e Linee GUIDA di settore, l'istituto predispone un protocollo specifico da condividere con gli utilizzatori, con l'obiettivo di fornire ai concessionari linee guida e indicazioni operative omogenee, finalizzate a incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento da adottare per contrastare l'epidemia di COVID-19 all'interno dei locali in uso extra-scolastico, al fine di tutelare la salute sia degli allievi della scuola di riferimento, sia gli utenti esterni fruitori delle strutture.

Il Protocollo condiviso ha carattere temporaneo e strettamente legato all'emergenza epidemiologica.

In linea di massima definisce:

- Nomina e responsabilità del COVID MANAGER:
- Misure di prevenzione protezione
- Modalità di ingresso alle strutture scolastiche
- Obblighi
- Pratiche di igiene
- Presidi da mettere a disposizione ai fini dell'attuazione delle buone pratiche igieniche
- Pulizie/disinfezioni/sanificazione
- Controlli
- Impegno della scuola verificare quotidianamente che i locali in consegna agli utilizzatori siano in condizioni di sicurezza
- Impegno degli utilizzatori ad effettuare attività di controllo dello stato dei luoghi, delle condizioni igieniche e del rispetto delle prescrizioni di cui al presente protocollo e/o dei protocolli imposti dal settore di appartenenza

Qualora il gestore o altro personale dello staff venga a conoscenza della frequentazione del sito da parte di una persona risultata affetta dal COVID -19, dovrà seguire tutte le indicazioni fornite dalla ASL di competenza, avvertire la Direzione Scolastica, avvertire i clienti che hanno frequentato gli spazi in contemporanea con la

persona affetta dal virus, nonché procedere alla sanificazione della struttura. In attesa della sanificazione, il sito dovrà restare chiuso.

Le parti interessate si impegnano a confrontarsi periodicamente, al fine di monitorare l'andamento delle attività e segnalare criticità e/o proposte di variazione alle modalità concordate.

Vedere ad esempio "PROTOCOLLO OPERATIVO PALESTRE IN UTILIZZO A SOCIETÀ ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Uso dei locali esterni all'istituto scolastico

Qualora le attività didattiche siano realizzate in locali esterni all'Istituto Scolastico, gli Enti locali e/o i titolari della locazione, devono certificare l'idoneità, in termini di sicurezza, di detti locali.

10. SUPPORTO PSICOLOGICO, PEDAGOGICO – EDUCATIVO

Il prolungarsi nel tempo dell'emergenza Covid e il rientro a scuola in "presenza", dopo il periodo di isolamento vissuto, può aumentare in maniera crescente pressione e paura negli individui, determinare situazioni di insicurezza, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta e comportare una cronicizzazione dello stress legato al lavoro. Se protratto nel tempo lo stress può determinare un esaurimento delle risorse psicologiche e in alcuni casi l'emergenza di burn-out.

L'attenzione alla salute e il supporto psicologico sia per il personale scolastico che per gli alunni rappresenta una misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell'anno scolastico.

A tale scopo è previsto:

- il rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza;
- il ricorso ad azioni di supporto psicologico in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli allievi con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno;
- il supporto psicologico mediante sportelli di ascolto agli alunni che ne richiedano sostegno.

Il supporto psicologico e pedagogico-educativo sarà coordinato dagli Uffici Scolastici Regionali e dagli Ordini degli Psicologi regionali e dalle associazioni dei Pedagogisti ed Educatori potrà essere fornito, anche mediante accordi e collaborazioni tra istituzioni scolastiche, attraverso specifici colloqui con professionisti abilitati alla professione psicologica e psicoterapeutica e con professionisti appartenenti alla categoria dei Pedagogisti ed Educatori, effettuati in presenza o a distanza, nel rispetto delle autorizzazioni previste e comunque senza alcun intervento di tipo clinico.

11. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

a) NORMATIVA

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3 del [D.L. n. 23 del 2021](#) "In presenza di soggetti risultati positivi all'infezione da SARS-CoV-2 o di casi sospetti, nell'ambito scolastico e dei servizi educativi dell'infanzia, si applicano le linee guida e i protocolli adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni dalla [legge 14 luglio 2020, n. 74](#), nonché ai sensi dell'articolo 10-bis del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito con modificazioni dalla [legge 17 giugno 2021, n. 87](#)."

Per il periodo di periodo di quarantena e di isolamento si applica quanto previsto dalle disposizioni delle Autorità sanitarie e da ultimo dalla [circolare del Ministero della salute n. 36254 dell'11 agosto 2021](#) avente

ad oggetto "Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS - CoV-2 in Italia e in particolare della diffusione della variante Delta.

Con specifico riferimento agli strumenti di contenimento del virus Sars-Cov2 (nomina del referente covid-19, aula casi sospetti covid-19, protocollo con le ASL territoriali di riferimento), si applicano le stesse precauzioni previste per l'A.S. 2020-2021 e, in particolare, facendo riferimento a quanto disponibile in materia sul Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020.

b) DISPOSIZIONI

Nel caso in cui un allievo presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un allievo sintomatico deve avvisare il referente COVID
- Il referente COVID o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'allievo in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F at al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'allievo non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'allievo.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso allievo, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'allievo sintomatico è tornato a casa.
- **I genitori**, dal canto loro, provvederanno a raccordarsi immediatamente con il medico di medicina generale per la valutazione clinica del caso.
- Il **Referente COVID per l'emergenza** Covid-19 comunicherà tempestivamente il caso all'Agenzia di Tutela della Salute territorialmente competente la quale fornirà, a seguito dell'eventuale segnalazione da parte del medico curante, le opportune indicazioni alla scuola e alla famiglia interessata (Ordinanza regionale 596 del 13/8/2020).
- Nel caso lo studente sia sottoposto al test e **se il test è positivo**, il Dipartimento di prevenzione della Asl notifica il caso e la scuola avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi) dello studente. La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi lo studente potrà definirsi guarito, altrimenti proseguirà l'isolamento.

- Il **Referente scolastico COVID-19** deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di prevenzione con le consuete attività di tracciamento dei contatti, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il Dipartimento di prevenzione deciderà la strategia più adatta in merito ad eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, lo studente, a giudizio del Medico curante, ripete il test a distanza di 2-3 gg. Lo studente deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e alla conferma negativa del secondo test. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), lo studente rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del Medico curante che redigerà un'attestazione che lo studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19.

Per la gestione di casi sospetti, troveranno applicazione le *Indicazioni operative per gestione di casi e focolai da Sars-CoV2 nelle scuole e nei servizi educativi per l'infanzia* dell'IIS.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà un'attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Se uno studente e/o un lavoratore risulta positivo al COVID-19, il Dipartimento di prevenzione valuterà la possibilità di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e all'eventuale personale scolastico esposto che si configuri come contatto stretto.

La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal Dipartimento di prevenzione della Asl.

c) LOCALE D'ISOLAMENTO CASI CRITICI

Negli edifici scolastici è identificato un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19 (senza creare allarmismi o stigmatizzazione).

Il locale è segnalato da apposito cartello.

I minori non devono restare da soli ma con un adulto munito di DPI fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale.

d) RILEVAZIONE DEI CONTATTI

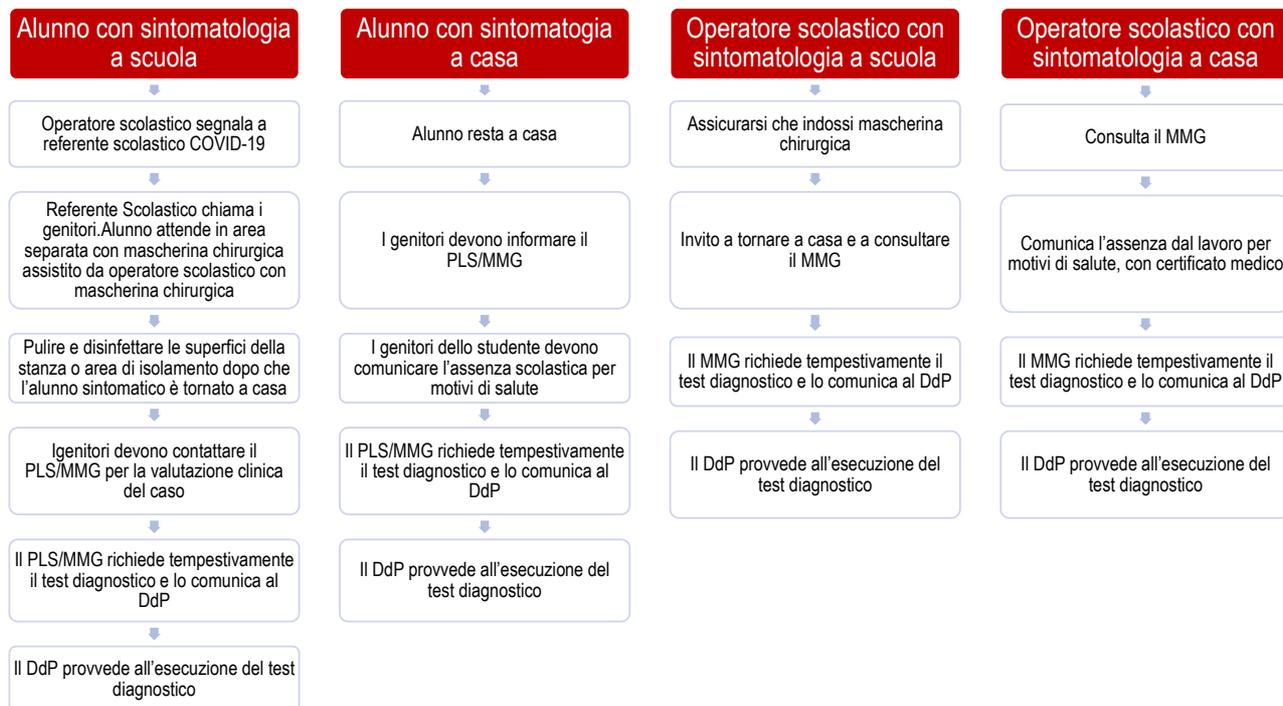
Adempimenti previsti:

- predisposizione di un registro degli allievi e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli allievi ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di alunni fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente;
- richiesta di collaborazione ai genitori ad inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe;
- richiesta alle famiglie e agli operatori scolastici della comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui, rispettivamente, un allievo o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19;

Qualora un allievo risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

Si sottolinea che qualora un allievo o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'allievo in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

Schema riassuntivo



e) MONITORAGGIO DELLE ASSENZE

Ai fini dell'identificazione precoce dei casi sospetti è necessario prevedere:

- un sistema di monitoraggio dello stato di salute degli allievi e del personale scolastico;
- il coinvolgimento delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea dell'allievo a casa ogni giorno prima di recarsi a scuola;
- la misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di un allievo o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto che andranno preventivamente reperiti;
- la collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante (PLS o MMG) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo.

È inoltre necessario approntare un sistema flessibile per la gestione della numerosità delle assenze per classe che possa essere utilizzato per identificare situazioni anomale per eccesso di assenze, per esempio, attraverso il registro elettronico o appositi registri su cui riassumere i dati ogni giorno.

Disposizioni

I docenti annoteranno quotidianamente sul registro le presenze degli allievi.

Nei casi di assenza programmata o prolungata, non dovuta a malattia, i genitori avranno cura di avvertire preventivamente il coordinatore di classe.

I genitori dell'allievo devono altresì comunicare tempestivamente alla scuola l'assenza scolastica per motivi di salute.

Nel caso un allievo sia rimasto assente con temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o con un sintomo compatibile con COVID-19, la famiglia dovrà attenersi alle *Indicazioni operative per gestione di casi e focolai da Sars-CoV2 nelle scuole e nei servizi educativi per l'infanzia* dell'IIS.

Per le assenze di diversa causa, i genitori produrranno al momento del rientro apposito modulo con la motivazione dell'assenza e la dichiarazione di essersi attenuti alle indicazioni del Medico curante (vedi modello allegato).

Il **referente COVID** deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di alunni in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.

Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

f) QUARANTENA

Estratto: Circolare Ministero della Salute n. 36254 dell'11 Agosto 2021 / [Nuova quarantena](#)

[Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS-CoV-2 in Italia ed in particolare della diffusione della variante Delta \(lignaggio B.1.617.2\).](#)

[Soggetti che hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni](#)

Contatti ad alto rischio (contatti stretti) di casi COVID-19 confermati compresi casi da variante VOC sospetta o confermata (tutte le varianti)

I contatti asintomatici ad alto rischio (contatti stretti) di casi con infezione da SARS-CoV-2 identificati dalle autorità sanitarie, se hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni, possono rientrare in comunità dopo un periodo di quarantena di almeno 7 giorni dall'ultima esposizione al caso, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare o antigenico con risultato negativo. Qualora non fosse possibile eseguire un test molecolare o antigenico tra il settimo e il quattordicesimo giorno, si può valutare di concludere il periodo di quarantena dopo almeno 14 giorni dall'ultima esposizione al caso, anche in assenza di esame diagnostico molecolare o antigenico per la ricerca di SARS-CoV- 2 (Tabella 1).

I contatti asintomatici a basso rischio di casi con infezione da SARS-CoV-2 identificati dalle autorità sanitarie, se hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni, non devono essere sottoposti a quarantena, ma devono continuare a mantenere le comuni misure igienico-sanitarie previste per contenere la diffusione del virus, quali indossare la mascherina, mantenere il distanziamento fisico, igienizzare frequentemente le mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc. (Tabella 1).

Per **contatto a basso rischio**, come da indicazioni ECDC si intende una persona che ha avuto una o più delle seguenti esposizioni:

- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, ad una distanza inferiore ai 2 metri e per meno di 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) o che ha viaggiato con un caso COVID-19 per meno di 15 minuti
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19, provvisto di DPI raccomandati;
- tutti i passeggeri e l'equipaggio di un volo in cui era presente un caso COVID-19, ad eccezione dei passeggeri seduti entro due posti in qualsiasi direzione rispetto al caso COVID-19, dei compagni di viaggio e del personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto che sono infatti classificati contatti ad alto rischio.

Qualora i contatti ad alto rischio siano operatori sanitari o altre persone che forniscono assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 che hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni, non si applica la misura della quarantena bensì la sorveglianza sanitaria attiva dall'ultima esposizione al caso come da art. 14 del [D.L 17 marzo 2020, n. 18](#), convertito dalla [legge 24 aprile 2020, n. 27](#) e dell'art. 1, comma 2, lett. d), [D.L. 25 marzo 2020, n. 19](#), convertito dalla [legge 22 maggio 2020, n. 35](#) (Tabella 1).

[Soggetti non vaccinati o che non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni](#)

Contatti ad alto rischio (contatti stretti) e basso rischio asintomatici di casi COVID-19 confermati da variante VOC non Beta (sospetta o confermata) o per cui non è disponibile il sequenziamento

I contatti asintomatici ad alto rischio (contatti stretti) di casi con infezione da SARS-CoV-2 da variante VOC non Beta sospetta o confermata o per cui non è disponibile il sequenziamento, identificati dalle autorità sanitarie, che non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni, possono rientrare in comunità dopo un periodo di quarantena di almeno 10 giorni dall'ultima esposizione al caso, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare o antigenico con risultato negativo. Qualora non fosse possibile eseguire un test molecolare o antigenico tra il decimo e il quattordicesimo giorno, si può valutare di concludere il periodo di quarantena dopo almeno 14 giorni dall'ultima esposizione al caso, anche in assenza di esame diagnostico molecolare o antigenico per la ricerca di SARS-CoV- 2 (Tabella 1).

I contatti asintomatici a basso rischio di casi COVID-19 confermati da variante VOC non Beta sospetta o confermata o per cui non è disponibile il sequenziamento, identificati dalle autorità sanitarie, che non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni, non devono essere sottoposti a quarantena, ma devono

continuare a mantenere le comuni misure igienico-sanitarie previste per contenere la diffusione del virus, quali indossare la mascherina, mantenere il distanziamento fisico, igienizzare frequentemente le mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc. (Tabella 1).

Qualora i contatti ad alto rischio siano operatori sanitari o altre persone che forniscono assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 che non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni, non si applica la misura della quarantena bensì la sorveglianza sanitaria attiva come da art. 14 del [D.L 17 marzo 2020, n. 18](#), convertito dalla [legge 24 aprile 2020, n. 27](#) e dell'art. 1, comma 2, lett. d), [D.L. 25 marzo 2020, n. 19](#), convertito dalla [legge 22 maggio 2020, n. 35](#) (Tabella 1).

Contatti ad alto rischio (contatti stretti) e basso rischio asintomatici di casi COVID-19 confermati da variante VOC Beta (sospetta o confermata)

Laddove, tramite sequenziamento, vengano identificati casi da variante VOC Beta, variante quest'ultima di rarissimo riscontro, considerate le evidenze sulla minore efficacia del vaccino ChAdOx1 nei confronti della variante Beta³, restano vigenti per i contatti ad alto e basso rischio non vaccinati o che non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni le indicazioni relative alla gestione dei contatti di casi COVID-19 da varianti precedentemente denominate VOC NON 202012/01 (sospetta/confermata) previste nella [Circolare n. 22746 del 21/05/2021](#) "Aggiornamento sulla definizione di caso COVID-19 sospetto per variante VOC 202012/01 e sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della diffusione in Italia delle nuove varianti SARS-CoV-2" (Tabella 1).

Tabella 1 - Indicazioni alla sospensione della QUARANTENA

	ALTO RISCHIO (contatti stretti)	BASSO RISCHIO
Soggetti che hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni		
Contatti di casi COVID-19 confermati compresi casi da variante VOC sospetta o confermata (tutte le varianti)	7 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO oppure 14 giorni di quarantena anche in assenza di test diagnostico	Non necessaria quarantena. Mantenere le comuni precauzioni igienico-sanitarie (indossare la mascherina, distanziamento fisico, igienizzazione frequente delle mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc.)
	Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	
Soggetti non vaccinati o che non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni		
Contatti di casi COVID-19 confermati da variante VOC <u>non Beta</u> sospetta o confermata o per	10 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO	Non necessaria quarantena. Mantenere le comuni precauzioni igienico-sanitarie (indossare la

cui non è disponibile il sequenziamento	oppure 14 giorni di quarantena anche in assenza di test diagnostico	mascherina, distanziamento fisico, igienizzazione frequente delle mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc.)
	Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	
Contatti di casi COVID-19 da variante VOC <u>Beta</u> sospetta o confermata	10 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO	10 giorni di quarantena + Test molecolare e antigenico NEGATIVO
	Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	Sorveglianza passiva se operatori sanitari/personale di laboratorio

Si raccomanda in ogni caso di prevedere l'esecuzione di un test diagnostico a fine quarantena per tutte le persone che vivono o entrano in contatto regolarmente con soggetti fragili e/o a rischio di complicanze.

ISOLAMENTO

Casi COVID-19 confermati da variante VOC non Beta (sospetta o confermata) o per cui non è disponibile il sequenziamento

Le **persone asintomatiche** risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 da variante VOC non Beta sospetta o confermata o per cui non è disponibile il sequenziamento, possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni a partire dalla data di prelievo del tampone risultato positivo, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare o antigenico* con esito negativo (Tabella 2).

Le **persone sintomatiche** risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 da variante VOC non Beta sospetta o confermata o per cui non è disponibile il sequenziamento, possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi accompagnato da un test molecolare o antigenico* con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (esclusi anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) (Tabella 2).

In caso di riscontro di ulteriore positività al test diagnostico eseguito dopo 10 giorni dalla comparsa dei sintomi o dal tampone risultato positivo negli asintomatici, è consigliabile ripetere il test dopo 7 giorni (17° giorno).

Casi positivi a lungo termine da variante VOC non Beta (sospetta o confermata) o per cui non è disponibile il sequenziamento

I **casi COVID-19 da variante VOC non Beta sospetta o confermata** o per cui non è disponibile il sequenziamento che continuano a risultare positivi al test molecolare o antigenico per la ricerca di SARS-CoV-2, in caso di assenza di sintomatologia da almeno 7 giorni (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia), potranno interrompere l'isolamento al termine del 21° giorno (Tabella 2).

Si raccomanda particolare cautela nell'applicazione di tale criterio nei soggetti immunodepressi, in cui il periodo di contagiosità può risultare prolungato.

Si raccomanda in ogni caso di prevedere l'esecuzione di un test diagnostico molecolare o antigenico per stabilire la fine dell'isolamento di tutte le persone che vivono o entrano in contatto regolarmente con soggetti fragili e/o a rischio di complicanze.

Casi COVID-19 confermati da variante VOC Beta (sospetta o confermata), compresi casi positivi a lungo termine

Per i casi di SARS-CoV-2 da variante VOC Beta sospetta o confermata, sia sintomatici che asintomatici, restano vigenti le indicazioni relative alla gestione dei casi COVID-19 da varianti precedentemente chiamate VOC NON 202012/01 (sospetta/confermata) previste nella [Circolare n. 22746 del 21/05/2021](#) "Aggiornamento sulla definizione di caso COVID-19 sospetto per variante VOC 202012/01 e sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della diffusione in Italia delle nuove varianti SARS-CoV-2" (Tabella 2).

Tabella 2 - Indicazioni alla sospensione dell'ISOLAMENTO

	ASINTOMATICI	SINTOMATICI	POSITIVI A LUNGO TERMINE
Casi COVID-19 confermati da variante VOC <u>non Beta</u> sospetta o confermata o per cui non è disponibile il sequenziamento	10 giorni di isolamento + Test molecolare o antigenico* NEGATIVO	10 giorni di isolamento di cui almeno ultimi 3 giorni senza sintomi +Test molecolare o antigenico* NEGATIVO	Al termine dei 21 giorni di cui almeno ultimi 7 giorni senza sintomi
Casi COVID-19 con VOC <u>Beta</u> sospetta o confermata	10 giorni di isolamento + Test molecolare NEGATIVO	10 giorni di isolamento di cui almeno ultimi 3 giorni asintomatici + test molecolare NEGATIVO	Test molecolare NEGATIVO

**al fine di stabilire il termine dell'isolamento di un caso confermato COVID-19, in caso di mancata pronta disponibilità di test molecolari o in condizioni d'urgenza determinate dalla necessità di prendere decisioni di sanità pubblica in tempi rapidi, si può ricorrere a test antigenici, quali i test antigenici non rapidi (di laboratorio), i test antigenici rapidi con lettura in fluorescenza e quelli basati su microfluidica con lettura in fluorescenza, che rispondano alle caratteristiche di sensibilità e specificità minime sopra indicate (sensibilità ≥80% e specificità ≥97%, con un requisito di sensibilità più stringente (≥90%) in contesti a bassa incidenza).*

Per le indicazioni procedurali circa la riammissione in servizio dopo assenza per malattia COVID-19 correlata e la certificazione che il lavoratore deve produrre al datore di lavoro si rimanda alla [Circolare del Ministero della Salute n. 15127 del 12/04/2021](#) "Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata".

In casi selezionati, qualora non sia possibile ottenere tamponi su campione oro/nasofaringei, che restano la metodica di campionamento di prima scelta, il test molecolare su campione salivare può rappresentare un'opzione alternativa per il rilevamento dell'infezione da SARS-CoV-2, tenendo in considerazione le indicazioni riportate nella [Circolare n. 21675 del 14/05/2021](#) "Uso dei test molecolare e antigenico su saliva ad uso professionale per la diagnosi di infezione da SARS-CoV-2".

In riferimento all'indicazione della [Circolare n. 22746 del 21/05/2021](#), relativamente alle misure previste in caso di trasmissione tra conviventi, si chiarisce che le persone risultate positive che abbiano terminato il proprio isolamento come da indicazioni fornite in precedenza (Tabella 2) e che presentino allo stesso tempo nel proprio nucleo abitativo uno o più persone positive ancora in isolamento (ovvero casi COVID-19 riconducibili allo stesso cluster familiare), possono essere riammessi in comunità senza necessità di sottoporsi ad un ulteriore periodo di quarantena, a condizione che sia possibile assicurare un adeguato e costante isolamento dei conviventi positivi (come da indicazioni fornite nel [Rapporto ISS COVID-19 n. 1/2020 Rev. "Indicazioni ad interim per l'effettuazione dell'isolamento e della assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto COVID-19"](#), versione del 24 luglio 2020). In caso contrario, qualora non fosse possibile assicurare un'adeguata e costante separazione dai conviventi ancora positivi, le persone che abbiano già terminato il proprio isolamento, dovranno essere sottoposte a quarantena fino al termine dell'isolamento di tutti i conviventi.

.....

Fonte: Ministero della Salute

g) RIAMMISSIONE DEI LAVORATORI DOPO ASSENZA PER MALATTIA COVID-19 CORRELATA

Con la **circolare del Ministero della Salute del 12 aprile 2021** vengono fornite le indicazioni per i datori di lavoro ai fini della riammissione dopo malattia Covid-19 correlata e le istruzioni per il datore di lavoro e il medico competente per ogni caso possibile, dal contatto stretto con asintomatico alla persona che ha subito sintomi gravi.

Per i lavoratori positivi con sintomi gravi e ricovero ospedaliero, il [medico competente](#), previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente, deve effettuare la visita medica prevista dall'art.41, comma 2, lett. e-ter del D.Lgs. 81/2008 nei casi di ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione, anche per valutare profili specifici di rischiosità, indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Per i **lavoratori positivi sintomatici** è previsto il rientro in servizio dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test). Per i **lavoratori positivi asintomatici** è previsto il rientro in servizio dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test). Sia nel caso di positivi sintomatici che di positivi asintomatici devono provvedere all'invio, anche in modalità telematica, al datore di lavoro [per il tramite del medico competente](#), la certificazione di avvenuta negativizzazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente

I lavoratori positivi sintomatici positivi a lungo termine, che non presentino sintomi da almeno una settimana (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia), possono interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi ma, in applicazione del principio di massima precauzione, saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario; il lavoratore avrà cura di inviare tale referto, anche in modalità telematica, al datore di lavoro, [per il tramite del medico competente](#). Per tali lavoratori non vi è necessità da parte del medico competente di effettuare la visita medica prevista dall'art. 41, comma 2, lett. e-ter del D.Lgs. 81/2008.

I lavoratori definiti come "contatto stretto" di un caso positivo devono informare il proprio medico curante, che deve rilasciare certificazione medica di malattia salvo che il lavoratore stesso non possa essere collocato

in regime di lavoro agile. Per la riammissione in servizio, il lavoratore, dopo aver effettuato una quarantena di 10 giorni dall'ultimo contatto con il caso positivo, deve sottoporsi all'esecuzione del tampone, e il referto di negatività del tampone molecolare o antigenico deve essere trasmesso dal Dipartimento di Sanità Pubblica o dal laboratorio dove il test è stato effettuato al lavoratore, che ne informa il datore di lavoro [per il tramite del medico competente.](#)

12. DISPOSIZIONI RELATIVE A SORVEGLIANZA SANITARIA, MEDICO COMPETENTE, RLS

a) SORVEGLIANZA SANITARIA

Il medico competente collabora con Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute; riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, nonché sul ruolo del medico competente, si rimanda alla [Circolare del Ministero della Salute del 29 aprile 2020, n. 14915](#) e, per quanto di interesse, alla Circolare del Ministero della Salute del 12 aprile 2021, n. 15127.

L'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro, sia nella fase di "lockdown" sia nella fase di riapertura delle attività produttive sospese in corso di pandemia da SARS-COV 2 ha, con maggiore valenza di sempre, un duplice obiettivo:

- Tutela salute e sicurezza del lavoratore
- Tutela della collettività

Se il ruolo del medico competente risulta di primo piano nella tutela della salute e sicurezza sul lavoro nell'ordinarietà dello svolgimento delle attività lavorative, esso si amplifica nell'attuale momento di emergenza pandemica, periodo durante il quale egli va a confermare il proprio ruolo di "consulente globale" del datore di lavoro.

Un particolare coinvolgimento del medico competente è previsto nell'attività di collaborazione all'**informazione/formazione** dei lavoratori sul rischio di contagio da SARS-CoV-2 e sulle precauzioni messe in atto dall'azienda, nonché tenendo aggiornato nel tempo il datore di lavoro, ad esempio, in riferimento a strumenti informativi e comunicativi predisposti dalle principali fonti istituzionali di riferimento, anche al fine di evitare il rischio di fake news.

Nello specifico, il medico competente è chiamato a supportare il datore di lavoro nella **valutazione del rischio** e ad operare la **sorveglianza sanitaria** in un contesto peculiare quale quello del rientro al lavoro in periodo pandemico.

In merito ai compiti del medico competente inerenti la sorveglianza sanitaria e a quanto previsto dall'art. 41 del D.lgs. 81/2008, nonché a quanto previsto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (Rational use of personal protective equipment for coronavirus disease 2019 (COVID-19) WHO 27 febbraio 2020) e richiamate all'art. 34 del Decreto legge 02 marzo 2020, n. 9, le **visite mediche** devono essere garantite, purché al medico sia consentito di operare nel rispetto delle misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della salute.

E' fondamentale richiamare il ruolo che il medico competente può svolgere per il contact tracing nella precoce identificazione dei contatti in ambito lavorativo e nel loro isolamento e conseguentemente

all'importanza strategica dello stretto rapporto di collaborazione che il medico competente può mettere in atto con i medici di medicina generale e con i Dipartimenti di prevenzione per la corretta gestione e presa in carico del lavoratore con sintomatologia sospetta per infezione da SARS-CoV 2.

Il Protocollo prevede che "Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori".

Alla ripresa delle attività, è opportuno che il medico competente sia coinvolto per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità ed è raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili, anche in relazione all'età.

b) TUTELA LAVORATORE FRAGILE

Riferimenti:

- Documento Tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro
- Rapporto ISS COVID-19 n. 58 del 22 agosto 2020
- CIRCOLARE CONGIUNTA N. 13 DEL 04.09.2020 | CHIARIMENTI LAVORATORI FRAGILI
- Protocollo sicurezza del 24 aprile 2020

Il **concetto di fragilità** va individuato in quelle condizioni dello stato di salute del lavoratore/lavoratrice rispetto alle patologie preesistenti che potrebbero determinarne, in caso di infezione, un esito più grave o infausto e può evolversi sulla base di nuove conoscenze scientifiche sia di tipo epidemiologico sia di tipo clinico.

I lavoratori fragili sono "lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia Covid-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità".

Con specifico riferimento all'età, va chiarito che tale parametro, da solo, anche sulla base delle evidenze scientifiche, non costituisce elemento sufficiente per definire uno stato di fragilità nelle fasce di età lavorative.

Il lavoratore fragile è colui che ha patologie preesistenti (due o più patologie) che potrebbero determinare, in caso di contagio, un esito più grave, ai quali il datore di lavoro deve assicurare la "sorveglianza sanitaria eccezionale" (art. 83 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e sua conversione in Legge 17 luglio 2020, n. 77).

Indicazioni operative

1. Ai lavoratori e alle lavoratrici l'Istituto, tramite **circolare informativa**, assicura la possibilità di richiedere al datore di lavoro l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione dell'esposizione al rischio da SARS-CoV-2, in presenza di patologie con scarso compenso clinico (a solo titolo esemplificativo, malattie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche).
2. **Il lavoratore interessato chiede al Dirigente scolastico di avviare la procedura per la sorveglianza sanitaria eccezionale attraverso il Medico competente** o i servizi territoriali dell'Inail che vi provvedono con propri Medici del lavoro (nel caso non sia stato nominato il MC).
3. **Il lavoratore interessato inoltra l'apposito modulo al medico competente**
4. Le eventuali richieste di visita dovranno essere corredate della **documentazione medica** relativa alla patologia diagnosticata (con modalità che garantiscano la protezione della riservatezza), a supporto della valutazione del medico competente.

Contenuti del giudizio medico-legale

Ai fini della valutazione della condizione di fragilità, il datore di lavoro dovrà fornire al medico incaricato di emettere il giudizio una dettagliata descrizione della mansione svolta dal lavoratore o dalla lavoratrice e della postazione/ambiente di lavoro dove presta l'attività, nonché le informazioni relative all'integrazione del documento di valutazione del rischio, in particolare con riferimento alle misure di prevenzione e protezione adottate per mitigare il rischio da SARS-CoV-2, in attuazione del Protocollo condiviso del 24 aprile 2020.

In via prioritaria il MC procederà all'analisi della documentazione ricevuta (dal lavoratore e dal DS), se non ritenuta sufficiente questa analisi, verrà seguita dalla visita medica che porterà all'emissione di un giudizio di idoneità o non idoneità temporanea alla mansione specifica da svolgere in relazione all'emergenza COVID.

All'esito di tale valutazione, il medico esprimerà il **giudizio di idoneità fornendo, in via prioritaria, indicazioni per l'adozione di soluzioni maggiormente cautelative per la salute del lavoratore o della lavoratrice per fronteggiare il rischio da SARS-CoV-2**, riservando il giudizio di **non idoneità temporanea** solo ai casi che non consentano soluzioni alternative.

Resta ferma la necessità di ripetere periodicamente la visita anche alla luce dell'andamento epidemiologico e dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche in termini di prevenzione, diagnosi e cura.

Modalità di espletamento delle visite

Nell'attuale fase, si ritiene opportune tendere al completo - seppur graduale - ripristino delle visite mediche previste dal decreto legislativo n. 81 del 2008, sempre a condizione che sia consentito operare nel rispetto delle misure igieniche raccomandate dal Ministero della salute e secondo quanto previsto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, nonché tenendo conto dell'andamento epidemiologico nel territorio di riferimento.

c) ALUNNI "FRAGILI"

Al rientro degli allievi dovrà essere presa in considerazione la presenza di "soggetti fragili" esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19.

Le specifiche situazioni degli allievi in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed medico di famiglia, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

Particolare attenzione va posta agli alunni che non possono indossare la mascherina o che hanno una fragilità che li pone a maggior rischio, adottando misure idonee a garantire la prevenzione della possibile diffusione del virus SARS-CoV-2 e garantendo un accesso prioritario a eventuali screening/test diagnostici.

13. COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE

È costituita nell'istituto scolastico una Commissione di cui fanno parte il Dirigente Scolastico, il RSPP, il MC, i Referenti Covid per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali istituto scolastico e del RLS.

14. DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente documento si intende soggetto a continuo aggiornamento.

Il presente Protocollo, applicabile in periodo di emergenza COVID 19 e fino a nuove disposizioni del Governo, è approvato e sottoscritto dai soggetti di seguito elencati.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Michele Luca Palmitessa

RSPP Arch. Anna Cattaneo

RLS Prof.ssa Flavia Ussia

RSA Doc. Manuela Facinelli

Referenti Covid

Doc. Elena La Marca

Doc. Lucienne Porta

Doc. Viviana Rindone

Prof.ssa Rosalia Marino

Prof. Antonio Di Tizio

Prof. Alberto Cardinale

(firme autografe sostituite a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma2, del D. Lgs. N39/1993)

Appendice 1

ISS - Indicazioni strategiche ad interim per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2021-2022) - 1 settembre 2021

Tabella 1: Misure di intervento ipotizzabili in relazione agli scenari di circolazione

Interventi	Zona Bianca	Zona Gialla	Zona Arancione	NOTE
<p>Accesso a scuola consentito solo in caso di:</p> <p>assenza di sintomatologia compatibile con COVID-19 e/o di temperatura corporea inferiore a 37.5°C (misurata a casa);</p>	X	X	X	<p>Inoltre, NON è consentito l'accesso a persone poste in quarantena o isolamento domiciliare o che sono state a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza.</p>
<p>Attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo e secondo grado e universitaria svolta in presenza</p>	X	X	X (possibile deroga)	<p>Come da DL 111, 06/08/21, la misura è derogabile esclusivamente in singole istituzioni scolastiche o in quelle presenti in specifiche aree territoriali e con provvedimenti dei Presidenti delle Regioni, delle province autonome di Trento e Bolzano e dei sindaci, adottabili nelle zone arancioni e rosse e in circostanze di eccezionale e straordinaria necessità dovuta all'insorgenza di focolai o al rischio estremamente elevato di diffusione del virus SARS-CoV-2 o di sue varianti. Resta sempre garantita la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o per mantenere una relazione educativa che realizzi l'inclusione scolastica di alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.</p> <p>Come misura di sistema, tuttavia, gli istituti di scuola secondaria di primo e secondo grado e gli istituti universitari devono essere in condizioni di implementare la didattica a distanza in base alle condizioni epidemiologiche.</p>
<p>Distanziamento tra studenti in situazioni statiche e</p>	X	X	X	<p>Il distanziamento di un metro va rispettato per le scuole primarie e le secondarie sia nelle situazioni statiche</p>

<i>dinamiche di almeno un metro</i>				<i>che in quelle dinamiche, anche nelle zone bianche. Il distanziamento deve essere osservato anche durante le attività di laboratorio. Laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico, che è una misura prioritaria per la sicurezza, per la riapertura delle scuole resta fondamentale mantenere le altre misure non farmacologiche di prevenzione, ivi incluso l'obbligo di indossare nei locali chiusi mascherine di tipo chirurgico¹⁰³.</i>
<i>Didattica a gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori) nella scuola per l'infanzia</i>	X	X	X	<i>In riferimento ai giochi di contatto e alle attività didattiche, è raccomandata una didattica a gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori) e particolare attenzione ai dispositivi di protezione del personale scolastico che rimangono quelli previsti per l'a.s. 2020/2021. Per i bambini sotto i sei anni non è previsto l'uso delle mascherine.</i>

¹⁰³ CTS. Estratto del verbale n. 34 del 12 luglio 2021

				Garantire un adeguato ricambio d'aria nei luoghi di permanenza tenendo conto delle dimensioni e dell'ampiezza di ambienti e spazi, del numero di bambini ed educatori presenti ¹⁰⁴ . È necessario prestare particolare attenzione alle modalità di sanificazione degli ambienti ¹⁰⁵ .
<i>Distanza di due metri nella zona interattiva della cattedra e tra insegnante e studenti</i>	X	X	X	<i>Si sottolinea che la distanza di due metri tra i banchi e la cattedra del docente va assicurata anche nelle zone bianche.</i>
<i>Uso di mascherine in posizione statica</i>	X	X	X	<i>La mascherina va indossata anche in condizioni statiche (es. seduti al banco) anche in presenza di un distanziamento di almeno un metro. L'uso delle mascherine non è previsto per i bambini sotto i sei anni, per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina.</i>

				<p>Come da decreto legge n. 111 del 6 agosto 2021</p> <p>i protocolli e le linee guida possono disciplinare ogni altro aspetto concernente le condizioni di sicurezza relative allo svolgimento delle attività didattiche e scolastiche, ivi inclusa la deroga alle disposizioni di cui al comma 2, lettera a) (protezioni respiratorie), per le classi composte da studenti che abbiano tutti completato il ciclo vaccinale o abbiano un certificato di guarigione in corso di validità. Le università possono derogare alle disposizioni di cui al comma 2, lettera a) (protezioni respiratorie), qualora alle attività didattiche e curriculari partecipino esclusivamente studenti che abbiano completato il ciclo vaccinale o abbiano un certificato di guarigione in corso di validità.</p> <p>Si raccomanda fortemente l'utilizzo di mascherine di tipo chirurgico in ogni situazione.</p> <p>La mascherina chirurgica è indispensabile laddove non sia possibile il distanziamento di almeno un metro.</p>
Uso di mascherine in ambienti chiusi in situazioni dinamiche diverse dalle lezioni di educazione fisica	X	X	X	Si raccomanda l'utilizzo di mascherine di tipo chirurgico.
Uso di mascherine durante lo svolgimento di lezioni di educazione fisica nelle palestre scolastiche	Non necessario	Non necessario	Non necessario	<p>In accordo al DL 111 del 06/08/2021 l'uso della mascherina non è previsto per le attività sportive.</p> <p>Le attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e sportive all'aperto non prevedono l'uso di dispositivi di protezione per gli studenti, ma l'obbligo di distanziamento interpersonale di almeno due metri. Per le stesse attività al chiuso .</p>

¹⁰⁴ Rapporto COVID ISS 11 2021 "Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2 Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 Rev. 2 Gruppo di Lavoro ISS Ambiente e Qualità dell'Aria Indoor".

¹⁰⁵ Rapporto COVID ISS 12 2021 Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19

				oltre al distanziamento interpersonale di due metri si richiede anche adeguata aerazione.
Dispositivo di protezione respiratoria previsto per il personale scolastico	X	X	X	I dispositivi di protezione respiratoria prevedono l'uso della mascherina chirurgica o l'uso di altro dispositivo previsto dal datore di lavoro sulla base della valutazione del rischio.
Ricambio d'aria frequente	X	X	X	Garantire un adeguato ricambio d'aria nei luoghi di permanenza tenendo conto delle dimensioni e dell'ampiezza di ambienti e spazi, del numero di fruitori presenti, Identificare eventuali ambienti/spazi scarsamente ventilati. L'aerazione degli ambienti/spazi non sostituisce il distanziamento ⁹⁸ .
Sanificazione ordinaria	X	X	X	Sanificazione giornaliera di tutte le superfici ad alta frequenza di contatto e le altre misure previste per a.s. 2020/2021. L'igienizzazione non sostituisce il distanziamento.
Sanificazione straordinaria per casi confermati	X	X	X	La sanificazione straordinaria va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura; deve essere effettuata applicando le stesse procedure e utilizzando gli stessi prodotti già previsti per la sanificazione ordinaria in ambiente chiuso. Potrà essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per le attività di sanificazione ordinaria ⁹⁹ .
Igiene delle mani ed etichetta respiratoria	X	X	X	Per favorire l'igienizzazione delle mani, vanno resi disponibili prodotti reperibili in commercio per la disinfezione delle mani in assenza di acqua e sapone (presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione microbica). Le misure organizzative possono essere le stesse di quelle intraprese per A.S. 2020-2021.

Precauzioni nei momenti a rischio di aggregazione	X	X	X	Negli spazi comuni, aree di ricreazione, corridoi, dovranno essere previsti percorsi che garantiscano il distanziamento tra le persone, limitando gli assembramenti, anche attraverso apposita segnaletica. Laddove possibile, privilegiare le attività all'aperto.
Limitazioni di attività extracurricolari, laboratori, gite, palestre		X	X	
Attività motoria sportiva nelle palestre scolastiche	Individuali e di squadra (specialment e al chiuso, dovrebbero essere privilegiate le attività individuali)	Individuali	individuali	Per l'attività motoria sportiva nelle palestre scolastiche le misure di contenimento si fa riferimento a quelle individuate nel documento CTS del 28 maggio 2020 e richiamate nel Piano Scuola 2020-2021 adottato con D.M. 26 giugno 2020. L'aerazione degli ambienti adibiti a palestre deve essere mantenuta e ottimizzata ⁹⁸ .

⁹⁸ Istituto Superiore di Sanità. Prevalenza e distribuzione delle varianti di SARS-CoV-2 di interesse per la sanità pubblica in Italia - Rapporto n. 7 del 20 agosto 2021

⁹⁹ European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC). Implications for the EU/EEA on the spread of the SARSCoV-2 Delta (B.1.617.2) variant of concern - 23 June 2021. ECDC: Stockholm; 2021. https://www.ecdc.europa.eu/sites/default/files/documents/Implications-for-the-EU-EEA-on-the-spread-of-SARS-CoV-2-Delta-VOC-23-June-2021_1.pdf

Possibilità di utilizzo dei locali scolastici, come le palestre, da parte di soggetti esterni e, nel caso, quali misure adottare	X			Le precauzioni previste per l'A.S. 2020-2021 prevedono di limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente per la realizzazione di attività didattiche. In caso di utilizzo da parte di soggetti esterni dovrà essere assicurata adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso. Limitazione dovrebbe essere più stringente in caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (es. zona arancione). L'aerazione degli ambienti deve essere in ogni caso mantenuta e ottimizzata ⁹⁸ . In questi casi, l'utilizzo dei locali dovrà seguire le indicazioni previste dal Decreto-legge 23 luglio 2021 ⁸⁹ .
Ingressi contingentati a scuola	X	X	X	Gli ingressi devono essere differenziati logisticamente e/o temporalmente al fine di garantire il

I.C.S. NAZARIO SAURO
 PROTOCOLLO SICUREZZA RIENTRO A SCUOLA A.S. 2021/22

				<p>distanziamento e ridurre il rischio di assembramento.</p> <p>Per i genitori accompagnatori in aula nelle scuole per l'infanzia valgono le stesse indicazioni previste per l'A.S. 2020-2021.</p>
Monitoraggio della popolazione scolastica attraverso test diagnostici	X	X	X	<p>Ai fini di monitorare la circolazione di SARS-CoV- 2 tra gli studenti mediante test altamente specifici e sensibili con una buona accettabilità da parte dei genitori</p>
Screening diagnostici allargati negli istituti con almeno due casi. In presenza di un singolo caso verificare la possibilità di allargare lo screening ad almeno il piano dell'edificio scolastico	X	(X) Da valutare in base alle capacità locale	(X) Da valutare in base alle capacità locale	<p>Si propone, laddove fattibile, di allargare gli screening al piano dell'edificio scolastico/intera scuola invece che ai soli contatti stretti.</p> <p>Verificare l'opportunità le capacità delle ASL di sostenere screening estesi, specialmente in presenza di una elevata circolazione del virus (es. zone gialle e arancioni) che potrebbero causare un sovraccarico operativo.</p>
Promozione della vaccinazione degli studenti 12 anni e oltre	X	X	X	<p>Così come previsto da parere del CTS del 12 luglio 2021</p>
Promozione della vaccinazione degli operatori scolastici	X	X	X	<p>Strategie di catch-up da parte delle regioni per recuperare operatori scolastici non ancora vaccinati</p>
Somministrazione delle merende nelle scuole di infanzia	X	X	X	<p>Secondo le indicazioni previste per l'A.S. 2020- 2021</p>
Somministrazione dei pasti nei locali delle mense scolastiche	X	X	X	<p>Secondo le indicazioni previste per l'A.S. 2020- 2021</p>
Strumenti di contenimento del virus SARS-CoV-2 nella evenienza di casi sospetti e casi confermati in ambito scolastico	X	X	X	<p>Per la gestione dei casi sospetti e dei casi confermati di infezione da SARS-CoV-2 è in corso un aggiornamento del Rapporto Covid ISS n. 58 del 28 agosto 2020 (che prevede, come per l'A.S. 2020-2021, l'individuazione di referenti COVID-19, di disporre di una stanza/ area dedicata per i casi sospetti, di definire protocolli con le ASL territoriali di riferimento). Si</p>

				rimanda inoltre alla Circolare del Ministero della Salute n. 36254 dell'11 agosto 2021.
--	--	--	--	---

89 DECRETO-LEGGE 6 agosto 2021, n. 111 Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti. (21G00125) (GU Serie Generale n.187 del 06-08-2021)

Appendice 2. Documenti istituzionali relativi alla scuola

- Piano scuola 2020/2021
- Piano scuola 2021/22
- Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia
- "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19"
- Le linee guida per la Didattica Digitale Integrata
- Ipotesi di CCNI sulla Didattica digitale integrata
- Nota prot. 1466 del 20 agosto 2020- Responsabilità dei DS in materia di prevenzione e sicurezza
- Ministero della salute. Circolare n. 17167 del 21 agosto 2020 recante 'Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia'
- Nota prot. 1585 del 15 settembre 2020 – Circolare interministeriale del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 settembre 2020, n. 13 – Indicazioni operative relative alle procedure di competenza del dirigente scolastico riguardo ai lavoratori fragili con contratto a tempo indeterminato e determinato.
- Ordinanza Ministeriale n. 134 del 09 ottobre 2020 – Alunni Fragili
- Nota n. 1927 del 25 ottobre 2020- DPC 24 ottobre 2020 – Indicazione attuative
- Nota n.1990 del 5 novembre 2020- DPC 3 novembre 2020
- Nota n. 1994 del 9 novembre 2020- Uso delle mascherine
- Nota prot. 36611 del 18 novembre 2020- Dirigenti scolastici in condizione di fragilità – Indicazioni
- Nota n.2164 del 9 dicembre 2020- DPCM 3 dicembre 2020 – Indicazioni attuative
- Decreto Legge 5 gennaio 2021-05-25
- Dpc-14 gennaio 2021-05-25
- Dpcm-2 marzo 2021 (art.21)
- Decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30
- Decreto-Legge 23 luglio 2021, n. 105
- Decreto-Legge 6 agosto 2021, n. 111
- Decreto-Legge 10 settembre 2021 n. 122

- Verbale CTS, 28 maggio 2020;
- Verbale CTS, 22 giugno 2020;
- Verbale CTS, 7 luglio 2020;
- Verbale CTS, 12 agosto 2020;
- Verbale CTS 31 agosto 2020
- Verbale CTS 25 giugno 2021
- Verbale CTS 12 luglio 2021

- Rapporto ISS COVID-19 n. 63/2020
- Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 Rev
- Rapporto ISS COVID-19 n. 4/2021

- Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021
- Rapporto ISS COVID-19 n. 11/2021
- ISS Indicazioni strategiche ad interim per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2021-2022) - 1 settembre 2021